LA VOCE DI CORSANO

ANNO XXXVI - N°1 Quadrim. di informazione, cultura, politica, sport - Autoriz. Trib. di Lecce n.420 del 18.01.1988 - Sped. in abb. post. gr. IV - 70% - **DICEMBRE 2010**

IL LADRO DEI NOSTRI SOGNI

Io so chi c'è dietro le carte che accusano Fini. So chi le ispira, conosco bene il mandante. Non c'entra affatto con Palazzo Chigi, i servizi segreti, il governo di Santa Lucia. È un ragazzo di quindici anni che si iscrisse alla Giovane Italia. Sognava un'Italia migliore, amava la tradizione quanto la ribellione, detestava l'arroganza dei contestatori almeno quanto la viltà dei moderati, e si sedette dalla parte del torto, per gusto aspro di libertà. Portava in piazza la bandiera tricolore, si emozionava per storie antiche e comizi infiammati, pensava che solo i maledetti potessero dire la verità.

Quel ragazzo insieme ad altri coetanei fondò una sezione e ogni mese facevano la colletta per pagare tredicimila lire di affitto, più le spese di luce, acqua e attività. Si tassavano dalla loro paghetta ma era solo un acconto, erano disposti a dare la vita. Il ragazzo aveva vinto una ricca borsa di studio di ben 150mila lire all'anno e decise di spenderla tutta per comprare alla sezione un torchio e così esercitare la sua passione politica e anche di stampa. Passò giorni interi da militante, a scrivere, a stampare e diffondere volantini. E con lui i suoi inseparabili camerati, Precco, Martimeo, il Canemorto, e altri. Scuola politica di pomeriggio, volantini di sera, manifesti di notte, rischi di botte e ogni tanto pellegrinaggi in cerca di purezza con tricolori e fazzoletti al collo. Erano migliaia i ragazzi come lui. Ce ne furono alcuni che persero la vita, una trentina mi pare, ma non vuol ricordare i loro nomi; lo infastidiva il richiamo ai loro nomi nei comizi per strappare l'applauso o, peggio, alle elezioni per strappare voti. Perciò non li cita. Sa solo che uno di quei ragazzi poteva essere lui. È lui, il ragazzo di quindici anni, il vero mandante e ispiratore delle accuse a Fini. Non rivuole indietro i soldi che spese per il torchio, per mantenere la sezione, per comprare la colla. Furono ben spesi, ne va fiero. Non rivuole nemmeno gli anni perduti che nessuno del resto può restituirgli, le passioni bruciate di quel tempo. E nemmeno chiede che gli venga riconosciuto lo spreco di pensieri, energie, parole, opere e missioni che dedicò poi negli anni a quella «visione del mondo». Le idee furono buttate al vento ma è giusto così; è al vento che le idee si devono dare. Quell'etichetta gli restò addosso per tutta la vita, e gli costò non poco, ma seppe anche costruirvi sopra qualcosa. No, non chiede indietro giorni, giornali, libri, occasioni e tanto tanto altro ancora.

Però quel che non sopporta è pensare che qualcuno, dopo aver buttato a mare le sue idee e i loro testimoni, dopo aver gettato nel cesso quelle bandiere e quei sacrifici, dopo aver dimenticato facce, vite, morti, storie, culture e pensieri, possa usare quel che resta di un patrimonio di fede e passione per i porci comodi suoi e del suo clan famigliare. Capisce tutto, cambiare idee, adeguarsi al proprio tempo, abiurare, rinnegare, perfino tradire. Non giustifica, ma capisce; non rispetta, ma accetta. È la politica, bellezza. E figuratevi se pensa che dovesse restare inchiodato alla fiamma su cui pure ha campato per tanto tempo. Però quel che non gli va giù è vedere quelle paghette di ragazzi che alla politica dettero solo e non ebbero niente, quei soldi arrotolati di poveracci che li sottraevano alle loro famiglie e venivano a dirlo orgogliosi, quelle pietose collette tra gente umile e onesta, per tenere in vita sezioni, finire in quel modo. Gente che risparmiava sulla benzina della propria Seicento per dare due soldi al partito che col tempo finirono inghiottiti in una Ferrari. Gente che ha lasciato alla Buona Causa il suo appartamento. Gente che spe-

Continua in ultima

intervista al presidente della provincia

ANTONIO GABELLONE

servizio a pag. 4

Betlemme Anno Zero

Dicembre 2010…o dicembre … meno 2010? Non è un argomento da "macchina del tempo", ma semplicemente un'impressione ed un messaggio che si vuol dare a chi viene a visitare l' edizione 2010 del Presepe Vivente, anzi del *"Presepe Vissuto"* di Corsano.

Già, "Presepe Vissuto"! Ma che differenza c'è? Un po' di pazienza e lo saprete …

Intanto questa storia ha inizio un anno fa, quando l'attuale viceparroco venne a cercarmi una mattina a scuola. Non conosceva neppure con precisione il mio nome, ma trovò ugualmente la porta della mia classe, dopo aver chiesto di me ai collaboratori scolastici … aggiungendo tanto di descrizione! Con un po' di titubanza, mi chiese se potevo dargli una mano a realizzare qualcosa che aveva in mente: *un presepe vivente dei bambini*!

Ma erano anni che a Corsano non si faceva un Presepe Vivente!...Un presepe dei bambini, poi!

Allora io, che accetto sempre le sfide e mi butto a capofitto in ogni nuova peripezia (non so come lui abbia fatto a capire di aver bussato alla porta giusta: non ce l' ho mica scritta in faccia questa mia propensione!... O si?), ho promesso che gli avrei dato una mano.

Abbiamo così iniziato, alla fine di quel 2009, un' avventura che ci ha portato a realizzare nella vecchia masseria dei Pedone (concessa con grande generosità) il primo Presepe Vivente dei bambini e dei ragazzi. Il resto è storia: il luogo messo a nuovo grazie all' impegno magnifico di tanti volontari, la partecipazione dell' orchestra della Scuola Secondaria di 1° grado e degli alunni della Scuola Primaria, il lavoro di adulti, giovani, ragazzi, la presenza paziente dei

Continua in ultima

PIANO DI RIENTRO OSPEDALE "DANIELE ROMASI"

Con delibera della Giunta Regionale del 15 dicembre scorso, l'Amministrazione Vendola ha sancito in via definitiva la chiusura dell'ospedale "Daniele-Romasi" di Gagliano del Capo. Tutto ciò rappresenta l'amaro epilogo di una storia iniziata nel 1962 con un gesto di amore e di infinita bontà dei coniugi Daniele-Romasi che donarono tutti i loro averi affinché Gagliano e il Capo di Leuca potessero disporre di una struttura sanitaria a sollievo delle umane sofferenze.

Una struttura che nel corso dei decenni è cresciuta sino a diventare l'ospedale di riferimento del sud salento grazie a guide illuminate e al contributo di tanti professionisti e lavoratori di questa terra che nell'ospedale hanno trovato una degna dimensione lavorativa e professionale. Oggi una politica dissennata e scellerata, lontana anni luce dai bisogni e dalle aspettative della gente cancella in modo irreversibile questa fondamentale presenza sul territorio, incurante delle conseguenze che tutto ciò può pro-

Continua in ultima

LUIGI CIARDO PROTAGONISTA DEL GRANDE SCHERMO

di Biagino Bleve

Da qualche anno il Salento è diventato il Set naturale per moltissimi film e serie televisive di caratura nazionale, facendo sì che la nostra Terra, con le sue meraviglie e i suoi lati oscuri, venisse esposta in bella mostra in tutto il Paese. Insieme alla riscoperta delle bellezze naturalistico - architettoniche della nostra zona, si scoprono sempre di più talenti artistici nostrani, che hanno la possibilità di esprimere le proprie doti sulla scena nazionale e internazionale come nel caso del nostro protagonista dell'ultimo lavoro

diretto da Massimo Natale e in concorso al Festival del Cinema di Roma (ottobre 2010) nella sezione Alice nella Città con il film "L'Estate di Martino"; un film tratto dal libro vincitore del Premio Solinas di Giorgio Fabbri dal titolo "Luglio '80" e chiaramente ispirato alla strage del 2 Agosto alla stazione di Bologna.

Abbiamo incontrato il protagonista, Luigi Ciardo, che ha risposto a qualche nostra domanda:

Come per i grandi protagonisti del grande schermo, cominciamo dalle origini: come ti sei avvicinato al mondo dello "spettacolo"?

Fin da piccolo, quando cominciavano a chiedermi cosa vorresti fare da grande, avevo già le idee chiare: VOGLIO FARE L'ATTORE dicevo. Ho cominciato interpretando un personaggio nella commedia "Mori e Vidi" del Teatro di Leo Brogna; in quel periodo cercavano qualcuno per poter interpretare il ruolo di un ragazzo e mi sono fatto avanti io. In una tappa della tournée di questa commedia, mi vide Edoardo Winspeare che nello stesso provino stava cercando un ragazzo per i provini di "Galantuomini". Dopo una serie di provini, ottenni la parte nel film che ha avuto un successo in tutte le sale cinematografiche d'Italia. Due anni dopo, la chiamata a casa per andare a fare i provini per Luglio '80 rinominato L'Estate di Martino.

Arriviamo a "Martino". Una parte principale; un ragazzo di 16 anni in un cast importante insieme a Treat Williams. Raccontaci l'approccio con i tuoi colleghi.

Prima di arrivare alla macchina da presa c'è stato un periodo di avvicinamento al Set, circa dieci giorni di convivenza con tutto il cast per poter instaurare un rapporto amichevole tra noi. Ho dovuto persino imparare a Surfare, per poter girare le scene tra le onde. Il primo giorno mi fecero girare qualche scena con Treat Williams che ricordo era bravissimo, ma a volte si arrabbiava se sbagliavamo.

Successivamente ho visto anche i suoi lavori come il Musical "Hairt" e la serie Tv "Everwood".

Nel film, Martino è un ragazzo che si imbatte nel capitano Jeff Clark (Treat Williams), con il quale si instaura un rapporto di Padre e Figlio. E' stato così anche dietro la macchina da presa? Raccontaci qualche retroscena.

Con il Capitano avevo un rapporto bellissimo, si affezionò a me subito. Quello che ricordo di lui era la sua simpatia. Ricordo, un giorno, eravamo in pausa e lui doveva fare il servizio fotografico per il film e doveva indossare abiti che, mi accorsi subito, a lui non piacevano; da lontano lo chiamai: "Treat! Treat! You are fantastic" (sei fantastico), lui mi guardò e gridò col suo accento statunitense: "Vaffa…"!

Come tutti i grandi film, la trama è arricchita da una storia d'amore tra Martino e Silvia. Ci vuoi descrivere il rapporto con l'attrice (Matilde Maggio) e l'approccio al bacio con la co-protagonista?

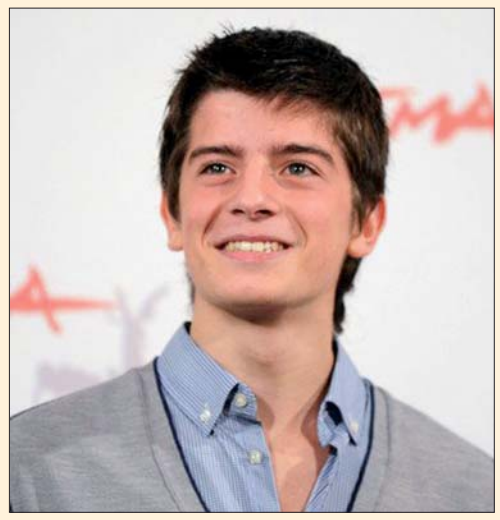
Per la scena del bacio non ho trovato nessuna difficoltà, nessun imbarazzo, sono andato spedito!

Con Matilde Maggio, che poi in realtà di cognome fa Pezzotta, si è creato un rapporto bellissimo e amichevole già da subito, ancora adesso di tanto in tanto ci mettiamo in contatto.

La pellicola suscita un interesse tale da essere ammesso all'edizione appena conclusa del Festival del Cinema di Roma nella sezione Alice nella Città.

*Ho ricevuto la chiamata del Produttore, Mario Mazzarotto, che confermava la notizia già circolante nell'ambiente della produzione; a Ottobre al Festival di Roma! Il primo giorno Photocall sul Red Carpet (*servizio fotografico sul tappeto rosso *ndr), non capivo niente, il cuore batteva forte! Centinaia di fotografi che mi chiamavano per posare!*

Il secondo giorno invece, sfilata sul Red Carpet e proiezione del film con successiva conferenza stampa con la giuria.



La pellicola non ha vinto nessun premio, ma la critica ha avuto un ruolo importante per il successo del film, e questo è molto importante. Un po come al festival di San Remo, chi arriva 1° passa quasi nel dimenticatoio, mentre chi vince il premio della critica ottiene il successo maggiore.

Torniamo a Luigi Ciardo. Raccontati ai tuoi concittadini.

Sono un ragazzo come tutti gli altri ragazzi della mia età, che certamente non si è montato la testa per quello che fin qui ho fatto. Studio Liceo Scientifico a Tricase, ho i miei hobby, pratico lo sport alternando calcio e pallavolo. La mia passione per la musica mi porta a frequentare lezioni di pianoforte con la Prof.ssa Epifani della scuola Armonium di Lecce.

Per potermi perfezionare frequento un corso di dizione sempre a Lecce.

Cambieresti il tuo vero nome con uno d'arte come ha fatto Matilde?

No, assolutamente! Luigi Ciardo, punto!

Sappiamo che sei stato già contattato per un provino per un prossimo lavoro cinematografico. Vuoi accennare qualcosa ai nostri lettori?

Si, c'è già qualcosa in cantiere ma preferirei non dire niente di più per scaramanzia.

CORSANO HA UNA NUOVA STELLA!

La giovanissima concittadina Marta SERGI con il suo talento si è classificata 3° alla Finale Nazionale di Danza dell'Associazione Stelle del Mediterraneo, in qualità di solista junior.

Da quattro anni allieva della Scuola di Danza "la Danse" di Corsano sotto l'attenta e amorevole guida della professoressa Milena Greco, Marta ha potuto sviluppare il proprio talento attraverso l'allenamento tenace e continuo. Grazie alla creatività di Milena infatti, si è riusciti a far emergere al meglio la dote della giovane Marta, abile danzatrice, la quale di volta in volta, gara dopo gara, con tenacia, voglia di fare e tanto divertimento è riuscita a dimostrare, alle giurie chiamate ogni volta a valutarla, di possedere quel fattore "X", l'X factor di cui tanto sentiamo parlare in questi ultimi anni, ovvero quell'unione speciale di caratteristiche e qualità artistiche che

rendono solo alcuni artisti unici e particolari.

Marta ha partecipato ad una prima selezione il 31 ottobre scorso tenutasi presso il Teatro Comunale di Mesagne, in provincia di Brindisi, che consisteva nella presentazione di una coreografia preparata dalla maestra Milena.

Superando questa prima selezione, ha ottenuto di diritto un posto nella finalissima tenutasi il 18 dicembre scorso sempre presso il Teatro Comunale di Mesagne e, alla fine della serata è giunto il tanto atteso verdetto della giuria competente.

Marta, classificandosi 3^ in qualità di Solista Junior nella finale Nazionale di Danza, ha sbaragliato la concorrenza che era a dir poco agguerrita: partecipanti nella sua categoria erano infatti circa un centinaio provenienti da tutta Italia.

Di questi tempi non ci capita spesso di poter essere orgogliosi di qualcosa che capita nel nostro paese ma questa è una notizia che ci riempie il cuore di gioia ed occorre evidenziare come, nonostante si viva in un piccolo paese, si possono trovare le strade giuste che possono permettere ai nostri giovani, ai nostri figli di poter realizzare i propri sogni o comunque intraprendere un cammino che porta loro sicuramente tante soddisfazioni.

La Voce di Corsano si felicita con Marta augurandogli tanti successi.

NOMINATO IL NUOVO VESCOVO DI UGENTO - S.M. DI LEUCA

Mons. Vito ANGIULI è nato a Sannicandro di Bari 58 anni fa, ordinato sacerdote nel 1977 si Laurea in Filosofia nel 1993 per poi conseguire il Dottorato in Teologia Dogmatica. Vice-direttore del Seminario vescovile di Molfetta, è stato eletto Vescovo di Ugento lo scorso Ottobre da Papa Benedetto XVI.

Il 4 Dicembre è stato consacrato nella cattedrale di Bari e il 19 Dicembre ha celebrato la S. Messa dell'insediamento nella Diocesi Ugento-S.M. di Leuca. Mons. Angiuli è autore di alcuni volumi e ha pubblicato numerosi articoli concernenti materie filosofico-teologiche e storico-catechetiche, soprattutto sulla "Rivista di Scienze Religiose".

NEL MERITO DELLA RIFORMA

Qualche settimana fa abbiamo assistito a scene del tutto raccapriccianti, che nulla hanno a che vedere con la cultura e lo spirito di tanti, la maggior parte, degli universitari italiani. Scene di vera guerriglia urbana, azioni produttrici di danni a beni di privati cittadini e della comunità. Quei teppisti (il termine manifestanti non gli appartiene) che sono contro una riforma ampiamente condivisa, sì da essere approvata con una larga maggioranza, evidentemente non conoscono l'attuale sistema gerontocratico, e per nulla virtuoso, su cui si fonda l'istruzione e in particolare l'università italiana. Senza peccare di presunzione provo a fare un po' di chiarezza: in Italia esistono 95 università; oltre alle sedi centrali, sono state attivate più di 320 sedi distaccate nelle località più disparate; sono attivi 37 corsi di laurea con un solo studente e 327 facoltà con 15 iscritti. Nel 2001 i corsi di laurea erano 2.444, oggi sono più che raddoppiati arrivando a 5.500. Negli altri Paesi europei, la media dei corsi di laurea è la metà. Tra i corsi di laurea attivati nel corso degli ultimi anni figurano: *Scienze dell'allevamento e del benessere del cane e del gatto, Scienza e tecnologia del Packaging* (dell'imballaggio *ndr*), *Scienze della mediazione linguistica per traduttori dialogisti cinetelevisivi*. Nessun ateneo italiano è entrato nella graduatoria delle migliori 150 università del mondo stilata dal Times. La prima università italiana è Bologna, al 192esimo posto.

Questa riforma, ritenuta epocale, pone fine alla gestione familiare degli Atenei: infatti non sarà più possibile a rettori e professori piazzare i propri figli e parenti secondo una concezione feudale dell'università pubblica in quanto il testo contiene il divieto assoluto di chiamata per i parenti fino al quarto grado.

Non si bandiranno più concorsi farsa e gli "scatti" avverranno in base al merito: professori e ricercatori avranno lo scatto di carriera in base a pubblicazioni e lavoro di ricerca su base nazionale; si va incontro ai giovani studiosi rivedendo e aumentando gli assegni di ricerca, che avranno maggiori tutele. Si abolisce anche la possibilità della docenza gratuita.

I ricercatori saranno assunti per tre anni e il contratto potrà essere rinnovato per altri tre fino ad un massimo totale di sei anni. Al termine di questo periodo l'ateneo potrà scegliere se assumere o meno il ricercatore. L'età per l'entrata in ruolo passerà da 36 a 30 anni e lo stipendio aumenterà da 1.300 a 2.100 euro.

Si chiude l'epoca dei rettori a vita: si potrà restare in carica soltanto per un mandato e per un massimo di sei anni. La riforma introduce una distinzione netta di funzioni tra Senato accademico e consiglio d'amministrazione. Il primo avanzerà le proposte di carattere scientifico ma sarà il Cda ad avere la responsabilità della gestione finanziaria.

La valutazione sui risultati e l'efficienza sarà affidata all'Anvur: le rilevazioni prodotte saranno determinanti per distribuire una parte del Fondo di finanziamento ordinario alle università ed agli enti di ricerca che raggiungeranno i risultati migliori. Il Presidente e il Comitato di selezione che individuerà i membri del Consiglio direttivo dell'Anvur sono nominati dal Presidente della Repubblica, in modo da rendere l'Agenzia più autonoma e indipendente possibile. La grande novità è l'introduzione del principio che a valutare il lavoro dei professori dovranno essere anche gli studenti. Il Decreto di legge prevede anche, per gli studenti più meritevoli, il **Fondo per il Merito,** che si integra al sistema del diritto allo studio già esistente.

Una serie di misure tendono a razionalizzare e ridurre il numero dei corsi di laurea che avviene attraverso la disattivazione obbligatoria dei corsi di studio con basso numero di studenti, la fissazione del numero minimo di crediti (6) per esame, la fissazione di un numero massimo di 12 facoltà per Ateneo. Diminuiranno pure i settori scientifico-disciplinari che attualmente sono 370 e dovranno dimezzarsi. Ai professori invece viene imposto un tetto orario per le loro attività: 1.500 ore annue complessive e di queste almeno 350 da dedicare alle attività di docenza e di assistenza agli studenti.

Questo è quanto si propone di attuare. Quegli studenti che il 14 dicembre erano a casa o in facoltà a studiare, si augurano che i decreti attuativi verranno approvati il più presto possibile, perché sono per una cultura di qualità e per un futuro meritocratico e contro la cultura della violenza.

Antonio Caracciolo

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE

Ad un anno e mezzo dall'insediamento a Palazzo dei Celestini, abbiamo rivolto alcune domande al Presidente Antonio Gabellone, che ringraziamo per la sua disponibilità, sulla situazione politica ed economica del nostro territorio.

Presidente, iniziamo questo nostro dialogo con una domanda a bruciapelo: qual è stata l'azione che ha caratterizzato maggiormente la sua azione amministrativa da quando si è insediato a Palazzo dei Celestini?

Certamente l'azione di profondo risanamento dei conti economici, con una manovra di contenimento della spesa e di tagli agli sprechi che ha di molto ridimensionato il debito lasciatoci dalle precedenti gestioni.

Dallo scranno più alto della Provincia ha avuto la possibilità di analizzare dall'interno l'Ente. In che stato lo ha trovato?

In difficoltà e spaesato. Per questo abbiamo anche provveduto ad una graduale e organica riorganizzazione degli uffici, dei servizi resi alle persone e ai nostri comuni. La Provincia aveva perso soprattutto questo ruolo di "faro" nei confronti delle altre istituzioni.

L'opposizione ha ripetuto che il buco di bilancio è stato inventato dall'Amministrazione Gabellone come un paravento, qual è lo stato reale dei conti?

L'opposizione, politicamente, fa il suo mestiere…, e per chi è stato responsabile o corresponsabile della situazione attuale dei conti pubblici provinciali è facile ma anche politicamente obbligato difendere quelle scelte, anche a costo di difendere scelte sbagliate. Il buco c'è, è dimostrato non fosse altro che dagli strumenti contabili e dai bilanci della Provincia, che non hanno colore politico: l'ultimo l'abbiamo chiuso in disavanzo di 7 milioni di Euro, dunque in perdita. Se la realtà fosse stata quella sostenuta dal centrosinistra allora nessun contabile o nessun tecnico di ragioneria avrebbe mai chiuso un bilancio volutamente in perdita quando è in utile. Purtroppo invece la perdita c'è, è reale.

Se dovesse fare una graduatoria delle emergenze del Salento quali indicherebbe ai primi tre posti e che risposte state approntando per cercare di risolverle?

Abbiamo dato risposta alle emergenze-rifiuti e alle emergenze-depuratori e ripristino del ciclo di depurazione delle acque, due emergenze ambientali ma dai risvolti anche sociali che avevo messo in testa al programma di governo. Aver dato delle risposte concrete in pochi mesi è motivo di orgoglio di questa amministrazione. Lo stesso discorso vale per l'emergenza-lavoro, dove abbiamo rimesso in circolo lavori pubblici e appalti anche per le piccole imprese per complessivi 100 milioni di Euro e oltre. Una risposta che ci chiedevano le associazioni di categoria e degli imprenditori, per dare la possibilità al sistema dei lavori, dei cantieri, di rimettersi in moto facendo lavorare sempre più maestranze.

In questo anno e mezzo di amministrazione i rapporti con la Regione Puglia non sembrano affatto idilliaci, basti pensare alle contese giudiziarie per il raddoppio della Maglie-Leuca o ai finanziamenti per il nuovo mercato ortofrutticolo. Perché due enti così importanti non riescono a dialogare?

Sono due contrapposizioni emblematiche. Ma sono 'contrapposizioni' esclusivamente per la pervicacia con cui la Regione continua a sostenere la via giudiziaria al posto del dialogo istituzionale e del confronto tra enti. Sulla 275 pensavamo di aver scritto una parola fine alle polemiche con il via libera ai lavori e al raddoppio stabilito e confermato da più provvedimenti, anche della magistratura. Poi è arrivato l'ennesimo ricorso della Regione Puglia che ha fermato tutto. Attendiamo novità per l'inizio dell'anno. Ma il 2011 deve essere l'anno della 275.
Sul mercato ortofrutticolo la Regione ha cercato di sfilarci i fondi già finanziati aggrappandosi a veniali errori o presunti vizi procedurali. Evidentemente per una volontà politica, altrimenti – come in altri casi che riguardano altri interlocutori – si poteva considerare la vicenda chiusa positivamente, al di là degli errori veri o presunti. Il TAR ci ha dato ragione, ha considerato quei presunti vizi procedurali o errori nella tempistica del tutto ininfluenti, e ci ha restituito i soldi per finanziare, lo ricordo, quello che sarà il più grande mercato ortofrutticolo del Salento. Credo che anche in questo caso Vendola e il suo governo abbia perso una grande occasione per condividere con noi questo merito, questo successo.

Presidente, gli abitanti del Capo di Leuca, Biagio Ciardo in testa, eterno difensore delle ragioni del territorio, hanno sempre lamentato un'assenza di attenzione da parte della politica. Siccome cerchiamo azioni concrete ci indica quali opere ed attività reali ha messo in atto in favore di questa terra?

Certamente arrivare al raddoppio della 275 sarà un grande successo da ascrivere anche alle sollecitazioni del territorio del

Sud Salento e dei suoi maggiori interlocutori, come il Consigliere Capogruppo Ciardo, che da anni ha portato all'attenzione del Salento questo tema che è salentino, territoriale, non solo localistico. Giusta la sua intuizione di farne un tema così complessivo di una provincia intera. Negli altri settori, poi, penso di poter dire che con politiche specifiche, mirate, di marketing e anche turistiche si guardi sempre a questo territorio del Sud Salento con un occhio di favore e nel tentativo di farlo ancora di più esprimere e valorizzare. Lo dimostrano anche gli ultimi dati dei flussi turistici, che in controtendenza con i flussi nazionali che vanno in negativo in virtù della crisi, vedono il nostro territorio e il Sud Salento in particolare meta sempre più attrattiva del turismo.

Tra tutti i problemi che deve affrontare per quale vorrebbe l'aiuto del genio della lampada?

Proprio per il raddoppio della 275. Vorrei, e credo sia il più grande sogno anche del Consigliere Ciardo, che ci svegliassimo tutti domani e fosse già finita, pronta…

Presidente, non sappiamo se lei invia gli sms dal cellulare, ma stavolta la obblighiamo a farlo. Cosa scriverebbe al suo predecessore Giovanni Pellegrino?

Mi hai lasciato una bella gatta da pelare… Ma ce la faremo…!

Che sms invierebbe a Nichi Vendola?

Dialoghiamo di più.

Che direbbe in un sms a Raffaele Fitto?

Lo ringrazierei per i contenuti del 'Piano per il Sud' approvato dal Governo: se anche il Salento e la Puglia avranno addirittura centinaia di milioni di Euro da investire è merito della sua azione lontana dalle luci della ribalta, silenziosa e operosa.

Al Capogruppo Biagio Ciardo?

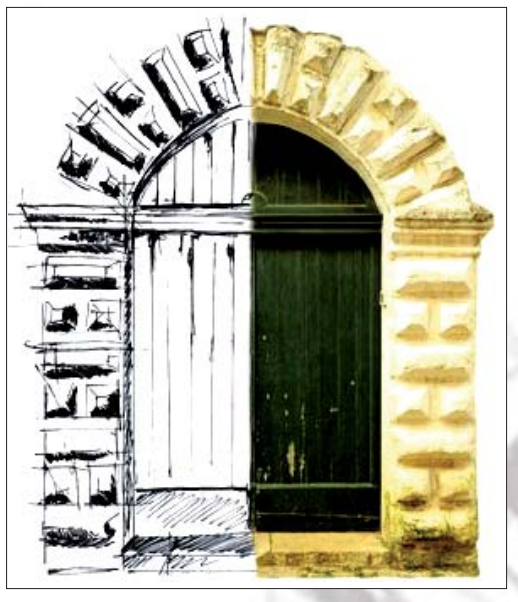
Continua ad essere 'sentinella' leale e dinamica del suo splendido territorio.

Un ultimo messaggio glielo riserviamo per i corsanesi e per tutti i salentini. Qual'è il suo augurio per il 2011?

Auguri per un 2011 migliore dei precedenti, lontano dalla crisi, lontano dalle paure, lontano dai problemi. Superiamoli insieme.

Ti racconto a Capo

immagini, suoni e parole dalla Terra del Sud



"Corsano, ridente paese della penisola salentina, si colloca a 60 km a sud del Capoluogo di Provincia e a 12 km dall'estremo lembo d'Italia, Santa Maria di Leuca. Il paese è situato su di un'altura rocciosa a 125 m dal livello del mare e solo l'operatività e la tenacia degli abitanti, la maggior parte dedita all'agricoltura, ha fatto sì che da queste brulle terre, con poderose opere di dissodamento, si potessero ottenere coltivazioni di uva, olio e tabacco. Per l'economia del paese, in passato molto povera, i corsanesi si spostavano nei comuni vicini a piedi per cercare lavoro, e camminavano a piedi nudi sugli ispidi scogli della costa durante le scorribande provocate per via del contrabbando del sale. Per questo, gli abitanti di Corsano, ben 5.860 anime, sono denominati "carcagni tosti".

Queste poche righe sono tratte dall'*incipit* del libro "*Corsano. Dal passato al presente"* di Mario De Marco – ed. 1983, hanno la straordinaria capacità di raccogliere nello spazio di poche battute l'intera identità geografica e culturale di un territorio.

Una lettura veloce e superficiale del testo potrebbe indurre a pensare che si tratti di una manualistica e fredda descrizione di un luogo, ma così non è. Dietro ogni parola si nascondono signi-

ficati che evocano ricordi e che appartengo sia alla vita di ognuno di noi e ad una intera comunità; non a caso queste stesse parole hanno costituito il prologo della rappresentazione diretta da Ippolito Chiarello in "Processioni".

Ascoltare questo testo, scandito ad alta voce da un ragazzo di origini baresi, ha dato vita ad un magia che solo la potenza del teatro è in grado di realizzare, cioè alle parole si sono unite immagini, suoni, colori e ricordi. Infatti, ognuno dei presenti ha saputo riconoscere e collocare nella propria esistenza "*l'operatività e la tenacia degli abitanti…le brulle terre…cercare lavoro…le coltivazioni di uva, olio e di tabacco…i comuni vicini…gli ispidi scogli…*", immagini che hanno suggestionato i corsanesi presenti ed incuriosito i *"viaggiatori viaggianti"*.

"Ti racconto…Corsano", nasce e si sviluppa su due linee direttrici, da un lato far conoscere alle nuove generazioni, attraverso il racconto in chiave teatrale, le storie, vere o presunte tali,

che giacciono ormai da troppo tempo solo nella memoria dei nostri nonni; i quali hanno smesso di raccontarle perché non esiste più l'atmosfera tipica delle serate dei *"cunti*", scandite da rituali ben precisi e da formule magiche come quella rievocata durante il percorso "Processioni" "*cuntu è fattu, cuntu è dittu ..... cuntemene unu tie ca ieu te l'aggiu dittu*".

L'altra esigenza, strettamente legata alla prima, nasce dalla necessità di far conoscere a coloro che frequentano questo "estremo lembo d'Italia" che le nostre terre non hanno solo paesaggi da ammirare ma anche belle storie da raccontare.

Per apprezzare e conoscere, infatti, la cultura di un popolo, bisogna fermarsi ed ascoltare i suoni e i racconti di quella terra.

Il laboratorio messo su dal progetto "Ti racconto…Corsano", non vuole essere una mera ricerca fine a se stessa tra le macerie del proprio passato, volta a mitizzare per compiacersi di una realtà che ormai non esiste più.

L'obiettivo che fin da subito ha unito ed entusiasmato tutti i protagonisti di questo racconto, compresi gli attori che vi hanno preso parte, è stato quello di provare a dimostrare che oggi il Sud ha cambiato volto; che da qui, da questo lembo di terra, "*Lu Capu*", il mondo si vede in una diversa prospettiva, perché diversa è l'antropologia, diversa è l'esperienza di ciascuno di noi, diversa è l'identità; ma non per questo si rinuncia a confrontarsi con altri Sud o con altri Nord, anch'essi ricchi di cose da dire.

Con questa ispirazione di fondo, indimenticabili sono state le serate "CENE" dove le storie personali di molti ospiti hanno fatto capolino per darci un ritratto appassionato della propria visone del SUD; dal giornalista Mauro Marino, al fotoreporter Gabriele Torsello, alla musicista e cantora Enza Pagliara alla stupefacente memoria e poetica del presidente dell'associazione "Anziani Insieme" Carmelo Licchetta, oltre a molti altri.

Questa atmosfera surreale e stimolante ha contagiato anche i giovanissimi che hanno contribuito all'organizzazione dell'intero evento, i quali non hanno fatto mancare il loro apporto talentuoso, non si possono dimenticare i versi "urlati" in Piazza San Giuseppe tratti da una composizione di Matteo Maria Orlando: "*…la terra del fuoco, la terra di Nettuno, la terra di nessuno la terra di mezzo"*, così anche Antonio Caracciolo, Gigi Sergi, Samantha Bleve, Matteo Rosafio, Emanuel Mastria, Luca Mauro e Marco Bleve.

Altri protagonisti insuperabili di questo evento sono state le famiglie corsanesi che hanno prestato i propri luoghi alla manifestazione, oltre a dare un contributo con la propria presenza in alcune scene (indimenticabile la *performance* di Maria Fino e Franco Russo).

Una caratteristica dell'intera manifestazione, in tutte le sue espressioni, di sicuro deve essere riconosciuta negli spazi utilizzati. Infatti, tutto si è svolto in completa sintonia con i luoghi del paese (non solo fisici), trasformando così Corsano in una mega scenografia naturale che si è perfettamente integrata con le varie rappresentazioni.

Senz'altro così e stato per la storia-legenda rivisitata da Donato Chiarello nel "*Biasone*" o nella "*Diatriba*", ove le due fazione capeggiate rispettivamente da condottieri armati della sola parola, da opposte balconate hanno enunciato appassionati strali in difesa delle proprie posizioni.

Questo primo ciclo del progetto si concluderà il 5 gennaio prossimo, con la presentazione del video documentario *"Nella Terra del Sale. Corsano duemiladieci"* con la regia di Biagino Bleve e la fotografia di Renato Capece, i quali, con occhio attento e sensibile, hanno saputo cogliere i momenti più significativi dell'intera manifestazione.

Questo primo traguardo segna la partenza di un nuovo ed appassionante viaggio, come dire: "Punto e a Capo"; infatti d'ora in poi il nome del progetto sarà ***"TI RACCONTO A CAPO – immagini suoni e parole dalla terra del sud",*** detto nome ha una doppia lettura semantica, in quanto non solo intuitivamente realizza l'idea di raccontare partendo dall'estremo Sud, ma "a Capo", è pensato perché ogni anno bisogna avere la forza e il coraggio di mettere un punto sul passato, imparare dagli errori e dunque andare a capo e raccontare una storia che abbia il sapore del passato e il gusto di un nuovo futuro.

Luciano De Francesco

PIANO DI LOTTIZZAZIONE, RIFIUTI, TASSE AUMENTATE, SERVIZI CANCELLATI: 18 MESI FALLIMENTARI

Sono passati 18 mesi pieni dall'insediamento della nuova Amministrazione comunale di Corsano. Siamo ad un terzo della consiliatura già trascorso e mi pare che si possa serenamente e oggettivamente fare un primo bilancio.

In questo anno e mezzo, personalmente, ho ricoperto il ruolo di capogruppo del gruppo che fa riferimento alla lista con la quale mi sono presentato alle elezioni di giugno 2009 e ritengo di aver svolto il mio ruolo in modo dignitoso cercando di incalzare l'amministrazione sulle varie problematiche senza però trovare interlocutori attenti all' interno del gruppo di maggioranza e soprattutto in chi ricopre la carica di sindaco.

Per tentare di fare un primo bilancio, dobbiamo partire dalla situazione attuale e cercare di capire se c'è stato un miglioramento rispetto ad un anno e mezzo fa in termini di servizi, di progetti, di investimenti, di sviluppo.

So bene che tutte le amministrazioni si devono confrontare con le ristrettezze imposte dalla diminuzione dei trasferimenti statali e dalla crisi economica che continua a travagliare le famiglie ma proprio in queste occasioni sarebbe necessario avere amministrazioni attrezzate, propositive, capaci di progettare e alleviare, per quanto è possibile, le difficoltà esistenti.

Siamo di fronte ad un'Amministrazione che in un anno e mezzo di tempo non è riuscita a dar seguito ad un piano di lottizzazione già adottato ed approvato dalla precedente amministrazione, inventandosi mille pretesti per nascondere ciò che ormai tutti hanno capito: **non si vuole approvare il piano**.

Abbiamo subito un aumento del costo del servizio rifiuti, attraverso la cancellazione degli sconti precedentemente previsti per cantine e garage, ma nello stesso tempo abbiamo subito un peggioramento del servizio (pensate a quanti giorni, in tutto questo periodo, è saltata la raccolta).

Come se non bastasse, sono arrivati in questi giorni, avvisi di accertamento sulla tassa dei rifiuti richiamando un vecchio decreto che prevedeva come superficie tassabile almeno l'80% della superficie totale dell'immobile.

Tutto ciò dopo che nel 2002-2003, lo stesso attuale sindaco aveva fatto degli accertamenti e successivamente comunicato ai cittadini il totale della superficie tassabile ai fini della TARSU.

Cosa avrebbe dovuto fare il cittadino più che pagare l'importo delle cartelle che gli veniva comunicato dall'Ufficio come risultato dell'avvenuto accertamento?

E a che cosa è servito l'accertamento fatto a suo tempo se non a sperperare, dunque, ancora una volta denaro pubblico?

Il servizio di pubblica illuminazione funziona a singhiozzo con interi quartieri rimasti al buio per settimane.

Ma soprattutto **non c'è alcuna informazione ai cittadini**. Non si sa qual è la percentuale della raccolta differenziata del Comune degli ultimi 18 mesi né è stato fatta alcuna iniziativa per sostenere ed incoraggiare la raccolta differenziata. Eppure si trattava di un servizio già ben avviato e ben collaudato. Si trattava solo di continuare. In definitiva i cittadini di Corsano pagano di più per avere di meno!

Questa Amministrazione ha previsto costi aggiuntivi per i servizi cimiteriali ordinari, con un aumento di oltre il 500%, come tanti cittadini, purtroppo, hanno dovuto constatare.

Questa Amministrazione ha allentato le garanzie rispetto agli assegnatari dei capannoni della zona industriale, vanificando quanto di buono era stato fatto e con il rischio concreto di ritrovarsi nella situazione precedente se non di peggiorarla, visto che i segnali che si danno sono chiari e precisi e non certamente vantaggiosi per la comunità.

Questo Sindaco ha cambiato, a pochi mesi dall'insediamento, un assessore dimissionario, senza dare alcuna spiegazione né al Consiglio né, tanto meno, alla cittadinanza, così come non ha fatto una piega dopo le dimissioni dalla maggioranza di un consigliere comunale. Ha cancellato l'assessorato ai Servizi Sociali e quello alla Cultura che negli anni trascorsi avevano espresso grandi potenzialità e avevano fatto apprezzare sul territorio le tante iniziative messe in cantiere. Ma soprattutto in un periodo di grandi sofferenze per tante famiglie della nostra Comunità.

Oggi c'è il vuoto più assoluto e una desolazione preoccupante. Questo Sindaco e questa amministrazione sono sistematicamente assenti e quindi non influenti in tutte le riunioni dove si prendono decisioni importanti!

Questo Sindaco e questa Amministrazione hanno tolto il sevizio del secondo pulmino per il trasporto dei bambini ed hanno estenalizzato il servizio mensa della scuola materna creando disagi e problemi a bambini e famiglie. Questo Sindaco ha gestito in malo modo la questione dello spostamento dell'Ufficio postale creando sconcerto e danno alle casse del Comune, visto che si è dovuto sobbarcare il costo del ricorso. Il tutto perchè

non ha affrontato per tempo il problema. Questa Amministrazione è stata capace di annunciare pubblicamente, con manifesti pubblici che sono costati alle casse comunali, che entro il mese di dicembre già trascorso, avrebbe organizzato una serie di incontri informativi con la cittadinanza. Ne ha fato uno solo ed è andato deserto!!! Ma allora perché spendere soldi per pubblicizzare eventi mai effettuati? C'è, tuttavia, un settore che si sta incrementando ed è quello degli incarichi per pendenze e controversie a legali amici ma su questo come sul piano di lottizzazione bloccato, scenderemo più in dettaglio prossimamente. Si potrebbe pensare che sono eccessivamente di parte e impietoso nei confronti dell'Amministrazione ma vi assicuro che quanto sopra esposto è solo una piccola percentuale dei danni che stanno continuando a fare e di cui tutti saremo chiamati a pagare le conseguenze.

Ringrazio per l'ospitalità e rivolgo un saluto e gli auguri di buon 2011 ai lettori de "La voce" e a tutti i cittadini di Corsano.

Biagio Raona
Capogruppo "Unione Democratica"

MASSERIA BAGLIVO
(Santa Maura)

L'amministrazione comunale di Corsano, ha posto tra i suoi obiettivi programmatici lo sviluppo e la valorizzazione in chiave turistica del territorio corsanese, creando le condizioni favorevoli per l'attuazione di un piano che punta alla fruizione del paesaggio costiero, formato da una ricca e variegata tipologia di piante ed essenze naturali, la valorizzazione del paesaggio antropico costituito da pajare, muretti a secco e terrazzamenti nel pieno rispetto dell'ambiente.

Seguendo questa direttrice, l'amministrazione comunale ha predisposto un Progetto Preliminare con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 09.04.2010, di valorizzazione dell'area di Santa Maura, prevedendo la ristrutturazione di Masseria "Baglivo" e avviare un percorso di sviluppo della zona rurale adiacente facendo nascere un "parco turistico recettivo" non invasivo rispettoso del paesaggio agrario circostante. Un progetto in cui storia e tradizione, innovazione e modernità si fondono per servire un turismo responsabile.

È nostra intenzione quindi valorizzare le unicità storico - culturali dell'area, come la rete dei tratturi la Torre d'avvistamento, dell'ambiente e delle tradizioni, puntando decisamente alla destagionalizzazione dell'offerta turistica, mirando ad intercettare la crescente forma di turismo che non va alla ricerca del più diffuso turismo balneare.

L'area interessata è di proprietà del Comune ed è ubicata in località Santa Maura a poche centinaia di metri dalla costa delle marine di Corsano, confinante con la fascia dell'area Parco Otranto - Santa Maria di Leuca.

L'area misura complessivi 110.217,00 mq ed è composta di n. 3 lotti edificabili, identificati come Comparto A, Comparto B, Comparto C , suddivisi nel modo seguente:

Comparto A: 79.547,00 mq, composto da terreno incolto con affioramento di formazioni rocciose, sul quale sorge la Masseria "Baglivo", di antica costruzione e in stato di abbandono per la quale si previde un'opera di ristrutturazione per una riutilizzazione turistica e la costruzione di strutture recettive.

Comparto B: 23.170,00 mq, composto da terreno incolto con affioramento di formazioni rocciose, che lo rendono impraticabile e incoltivabile, per il quale è prevista la costruzione di strutture recettive.

Comparto C: 7.500,00 mq, composto da terreno incolto con affioramento di formazioni rocciose, che lo rendono impraticabile e incoltivabile, per il quale è prevista la costruzione di strutture recettive.

Lo sviluppo dell'area è sottoposto al rispetto di rigide regole, previste nel piano di fabbricazione vigente, in modo specifico l'intera area è individuata come comparto F/6: Parco Territoriale, all'interno del quale sorgono n. 7 aree F/3: Attrezzature a Carattere Sociale, di cui solo 3 di esse saranno interessate da interventi di edilizia. La restante parte dell'area è sottoposta a vincolo SIC (Sito di Interesse Comunitario) e Parco Naturale Regionale Otranto Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, istituito con L. R. n. 30 del 26.10.2006.

I tre comparti individuati come F/3, sono destinati a ricevere interventi per la realizzazione di attrezzature turistiche secondo un disciplinare che impone un indice edificatorio, pari a 1,20 mc/mq. con strutture che potranno raggiungere un'altezza massima non superiore ad otto metri, quindi a basso impatto visivo. All'interno della più ampia area tipizzata F/6, è nostra intenzione inoltre tutelare la vegetazione tipica del luogo, realizzare le strutture urbane utilizzando esclusivamente materiali e pietre del luogo, ripristinare i muretti a secco per mantenere sempre vivo l'essenza e i caratteri storici dell'area.

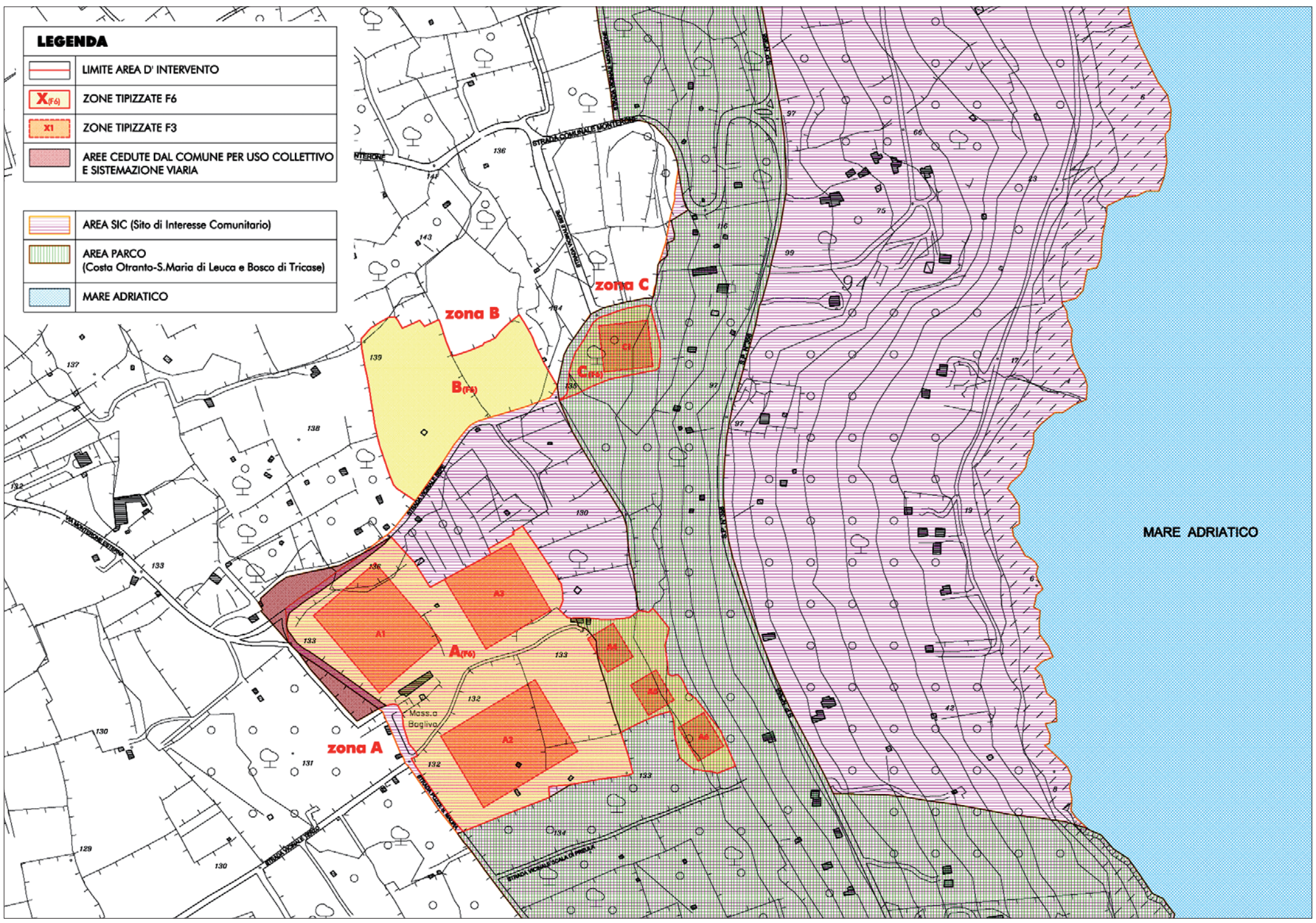
Il progetto di rivalutazione dell'area di Santa Maura prevede un ingente investimento sia di idee, con un piano improntato ai principi del turismo sostenibile e del rispetto del patrimonio naturalistico, sia economico con un impegno di euro 14.800.000,00. Un impegno importante, che potrà finalmente dare una seria e reale opportunità di lavoro per le giovani generazioni e le tante professionalità ed eccellenze presenti sul territorio.

Vista l'importanza dell'opera progettuale si rende necessaria ed opportuna una continua interazione con la cittadinanza, al fine di condividere con l'intera comunità gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire.

A tal fine il Comune di Corsano in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università di Udine, nel prossimo mese di gennaio organizzerà una mostra (con plastici e bozzetti) sulle modalità e tecniche costruttive adeguate alle caratteristiche dell'area, ed avviare una discussione con tutti i Corsanesi.

Colgo l'occasione per ringraziare La Voce di Corsano per lo spazio che ha offerto all'amministrazione e Auguro a tutti voi Buone Natale e un Prospero 2011.

Biagio Cazzato
Sindaco



"VIAGGIO ITINERANTE NELLE SCUOLE"

Mostra fotografica sul fenomeno emigrazione

Fin dalla sua costituzione il principale obbiettivo dell'associazione è sempre stato quello di portare il fenomeno emigrazione nelle scuole e dopo numerosi scambi culturali con i ragazzi delle scuole medie di Corsano, Alessano, Tiggiano e le scuole superiori di Alessano abbiamo ritenuto opportuno far conoscere il mondo dell'emigrazione attraverso le immagini con la raccolta e la catalogazione di foto che rappresentano proprio numerosi emigranti del nostro territorio.

Così nel dicembre 2008 l'associazione emigranti nel mondo di Corsano presentava alla regione Puglia il progetto: **"VIAGGIO ITINERANTE NELLE SCUOLE"** *MOSTRA FOTOGRAFICA SUL FENOMENO EMIGRAZIONE* che veniva accolto favorevolmente.

Cominciava così per noi una nuova sfida cioè quella della ricerca e la raccolta del materiale necessario per la realizzazione del progetto come foto filmati e documentari .

Alla fine del 2009 avevamo raccolto circa 250 foto e alcuni filmati e documentari ma non ci sembrava sufficiente la sola raccolta anche perché le foto erano talmente belle che abbiamo ritenuto opportuno eseguire degli ingrandimenti e poi la messa in cornice delle stesse, giungendo così ad ottobre 2010 quando finalmente abbiamo potuto cominciare a programmare la presentazione.

Giovedì 28 novembre presso l'Hotel Terminal in Santa Maria di Leuca finalmente la mostra viene presentata alla presenza del presidente dell'associazione Mauro Antonio, il consigliere provinciale Biagio Ciardo, il sindaco di Corsano dott. Cazzato Biagio, il sindaco di Castrignano dott. Antonio Ferraro, il professor Pati Lucieri e il moderatore Mauro Ciardo giornalista de "La Gazzetta del Mezzogiorno".

Alla presentazione sono intervenuti oltre a numerosi cittadini anche alcuni laureandi

dell'università di Lecce che stanno per preparare la loro tesi di laurea proprio sul fenomeno dell'emigrazione.

Per questo motivo l'associazione il 18 novembre è stata invitata dall'Università del Salento, presso la facoltà di sociologia, a esporre la mostra per una settimana e a prendere parte al convegno organizzato dal docente Prof. Franco Merigo, riscuotendo un grande successo e dando così il via al viaggio vero e proprio della mostra. Infatti dopo l'Università è già stata esposta presso la scuola media di Corsano e Tiggiano per proseguire poi dopo le vacanze Natalizie ad Alessano fino a portarla in tutti i paesi del capo di Leuca.

Biagio Mastria

"A Natale ci viene ricordata la nostra missione di donatori volontari del sangue: quella di dare la vita per amore."

FIDAS (Forza, Insieme per Donare Amore e Speranza) LECCESE-CORSANO

E' trascorso un altro anno di attività associativa per l'Associazione Donatori Volontari del Sangue della Sezione Fidas Leccese di Corsano.

Un anno pieno di impegni sociali che ci ha visti sempre pronti e disponibili ad aiutare chi ha avuto ed ha tutt'ora bisogno del nostro gesto di solidarietà: il dono del sangue. La grande e continua disponibilità è stata dimostrata dai donatori volontari di sangue, principali pilastri dell'associazione, che continuano con impegno ed abnegazione a svolgere la loro missione di donatori.

Posso dire con grande soddisfazione e, permettetemi, anche con un pizzico di orgoglio che l'Associazione che rappresento con onore ed onere ha fatto grandi passi verso la meta, ma non il traguardo, dell'autosufficienza. Ecco alcuni dati statistici per renderci conto del continuo impegno dei donatori di Corsano:

Donazioni

	al 30 nov09	**e al 30 nov10**
Totale donazioni	355	364
Sangue Intero	289	294
Plasma	14	23
Piastrine	1	=
Multicomponent	51	47

I numeri a volte poco o niente, ma sono pieni di significato quando dietro a questi numeri ci sono delle persone che molte volte, quando ci sono delle emergenze da sopperire, sono anche disponibili a rinunciare ad altro, ma non al dono del sangue.

Questo succede soprattutto nei periodi estivi, quando sentono squillare il loro cellulare per un'urgenza di sangue e rinunciano ad andare al mare per andare a donare.

Questo gesto non lo fanno per mettersi in mostra, ma lo fanno anonimamente e nell'ombra perché sentono veramente il grido di chi soffre e, soprattutto perché, è il caso di dire, "hanno il sangue nelle vene".

La mia associazione è formata da donatori "doc", che operano continuamente nell'anonimato e quasi di nascosto come se non volessero farsi notare per tutto il lavoro che fanno per 365 giorni all'anno e senza clamore quando, insieme, riusciamo a tamponare le urgenze segnalate dal nostro S.I.M.T. dell'azienda Ospedaliera "G. Panico" di Tricase, alla quale va un ringraziamento particolare per la fattiva collaborazione.

Un grazie di vero cuore a tutti i donatori volontari del sangue della Fidas Leccese di Corsano per il continuo impegno nel sociale e auguro a tutti Voi e ai Vostri familiari di trascorrere un Felice Anno Nuovo all'insegna di pace, amore e solidarietà.

Un augurio sincero di Buone Feste lo rivolgo alla Redazione per averci dato la possibilità di pubblicare queste notizie.

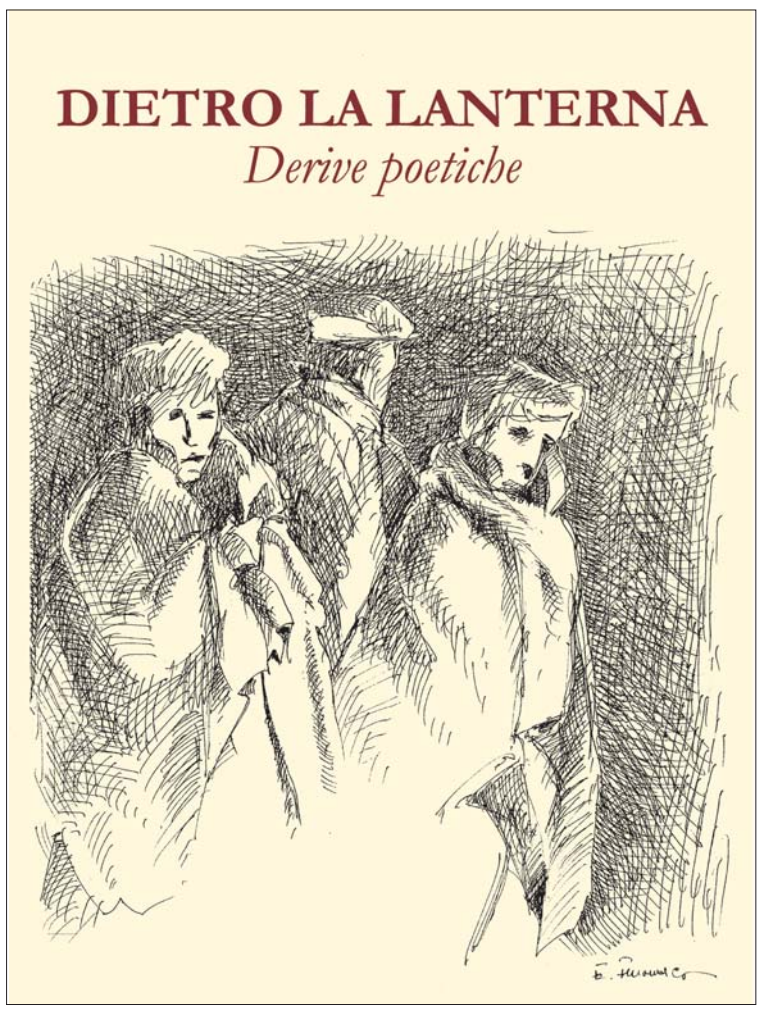
Il Presidente
Mario CHIARELLO

GIORNATE DELLA DONAZIONE FESTIVA ANNO 2011 OSPEDALE "G.PANICO" TRICASE

09 GENNAIO 2011
27 FEBBRAIO 2011
10 APRILE 2011 (FACOLTATIVO)
01 MAGGIO 2011
22 MAGGIO 2011 (FACOLTATIVO)
26 GIUGNO 2011
31 LUGLIO 2011
11 SETTEMBRE 2011
06 NOVEMBRE 2011

Inoltre si può donare tutti i giorni feriali dal Lunedì al Sabato dalle ore 8,00 alle ore 11,30.

DIETRO LA LANTERNA. *Derive poetiche*



Bozza della copertina della raccolta curata da Enzo Ferramosca

E' previsto per la fine di gennaio l'uscita in libreria della raccolta di poesie del giovane Matteo Maria Orlando "**Dietro la Lanterna. Derive poetiche**".
Il sottotitolo, ***Derive poetiche*** già induce a comprendere l'itinerario di scrittura del giovane autore. Sì, Matteo come altri autori della sua generazione, comprende che l'ars poetica è una impellenza creativa a cui anche oggi, in tempi modernissimi, non si può comunque rinunciare. Nel naufragio dell'ovvio e quotidiano le derive poetiche di Matteo Maria Orlando strizzano l'occhio all'aristocrazia del verso fra il decadente e il dannunziano; qui c'è il privilegio dello spirito a sovrastare tutto.
L'opera si compone di quattro stanze poetiche e una appendice: componimenti brevi eppure non scarni anzi, come cammei linguistici ad emergere dal foglio e delineati intorno a spazi bianchi.

Fuggo l'aridità del sistema nietzschiano,
e,
nella la costellazione della fenice,
tendo la mano all'infinito.

Si nota, ricorrente in tutta la raccolta, l'intreccio fra i riferimenti della speculazione filosofica e il pensiero emotivo che spesso si snoda in favore di una più che sentita appartenenza alla mistica templare:

Il dolore,
più di ogni spada,
forgia il guerriero.

Questo è un interessante elemento di novità della poesia di Matteo: la simbologia templare sopravvive ai giorni nostri e si rivitalizza.

Il sole è il mio oculo,
nel quale,
dalla prima luna,
tempo e terra muovono pezzi su d'una scacchiera.

Si comprende allora, che "dietro la lanterna" c'è chi guarda illuminato il resto del mondo e delle cose. Chi con la mano la sorregge per fare luce e seguire un cammino che porta sicuramente alla meta.

A corredare il libro la copertina di Enzo Ferramosca e la prefazione di Manuel De Carli. La raccolta per l' edizioni Terre Sommerse è inserita nella collana Hypnose diretta da Marco Della Porta e acquistabile in libreria o nel sito *www.terresommerse.it*

Nicolò Carosi

L'IMPEGNO DI GAIA NEL SOCIALE

La fine dell'estate 2010 ha segnato per l'Associazione GAIA di Corsano due appuntamenti importanti: la conclusione del progetto Emozion@bilia e l'inizio del Progetto Inform@bilia.
Grazie al piccolo ma significativo rimborso spese della Provincia di Lecce, una decina di ragazzi diversamente abili delle scuole superiori salentine, hanno sposato le iniziative di GAIA partecipando a un percorso ricco di attività escursionistiche, padagogiche, musicali e sportive: alcuni di loro sono riusciti anche a conseguire il certificato "open water" per fare immersioni entro i 18 metri di profondità.
Inform@bilia invece, propone una logica innovativa nell'ambito del monitoraggio della disabilità. Partecipando alle riunioni dei Piani di Zona, abbiamo riscontrato la grave mancanza, a livello nazionale, della possibilità di conoscere nello specifico il fenomeno delle abilità diverse. Da una nostra analisi, Comuni, Inps, Asl, Regione, Provincia, Ministero, Associazioni e medici di base, risultano gestire le informazioni in maniera parziale e disorganizzata. Con la nostra idea, che contiamo di concludere con una conferenza stampa entro i primi del nuovo anno, puntiamo a proporre una soluzione a un problema annoso ed ormai inaccettabile. Tramite il nostro nuovo sistema sarà possibile interrogare e consultare situazioni specifiche sulle tipologie di disabilità a qualsiasi livello, in modo da impostare politiche sociali più efficienti e mirate sulla effettiva presenza e bisogno sociale in un determinato territorio e non più sul numero degli abitanti.
Colgo l'occasione per ringraziare le famiglie e i medici di base che hanno collaborato al nostro progetto e la Provincia di Lecce che ha creduto da subito nella nostra idea.

Corrado Russo

Associazione gaia
Ambiente Cultura & Solidarietà

Comunicazione Istituzionale

PROVINCIA DI LECCE

GRUPPO CONSILIARE IL POPOLO DELLA LIBERTA'

ACCESSI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI COMUNICAZIONE

In riferimento alle recenti notifiche di avvisi di accertamento relativi agli accessi alle strade provinciali da parte della società CENSUM (ex SERFIN), si comunica che le somme intimate **non sono dovute da chi ha un semplice accesso a raso e cioè conformato in maniera tale da aprirsi direttamente sul suolo pubblico, senza la presenza di qualsivoglia manufatto**.

A tal fine lo scorso 14 dicembre la Giunta Provinciale ha emanato una delibera con la quale ha sospeso, "per un termine stabilito in giorni 180 (centottanta), l'efficacia degli avvisi di accertamento trasmessi dalla CENSUM SrI nel mese di ottobre 2010, relativamente al solo canone ricognitorio per accessi lungo SS.PP.".

Per ulteriori informazioni consultare il sito internet della Provincia di Lecce
www.provincia.le.it

VOLLEY CORSANO

Dopo un anno di buone soddisfazioni soprattutto con il settore giovanile dell'under 16 femminile, che ci ha avuto partecipi nei campionati regionali, confrontandoci con squadre di alto livello di Foggia, Bari e Brindisi, e della 1^ divisione giovani femminile che per un set ci ha fatto sfiorare la promozione in serie D, la pallavolo a Corsano continua a crescere sia di qualità che di numero di atleti che si avvicinano a questo sport.

Altro orgoglio è stato per noi quello di aver ospitato, nel mese di giugno scorso, presso l'Anfiteatro comunale di Corsano, la fase finale del Mini Volley provinciale, allestendo ben 30 mini campi di pallavolo dove si sono confrontati oltre 800 piccoli atleti dai 5 ai 12 anni provenienti da tutte le Società sportive di pallavolo della Provincia di Lecce.

E' stato un impegno arduo e faticoso, gratificati dalla ottima riuscita dell'iniziativa testimoniata anche dai complimenti dello stesso presidente provinciale, Dr. Paolo Indiveri della Federazione Provinciale, presente alla manifestazione. Non meno gratificante è stata la conquista, da parte dei nostri atleti, di un 3^ posto per i maschietti e un 2^ posto per le femminucce a questa fase finale del Minivolley provinciale.

Questi risultati raggiunti è il frutto del lavoro che il Volley Corsano sta svolgendo da 5 anni a questa parte, che ha visto crescere buoni atleti e ancora di più ne cresceranno nei prossimi anni per raggiungere obiettivi sempre più alti se si continuerà a lavorare con l'impegno e l'entusiasmo fino ad ora posto.

Nostro unico neo quest'anno è stato quello di non poter riscrivere la squadra femminile al campionato regionale di Serie C, perchè impossibilitati economicamente, a causa della mancanza di sponsor, a portare avanti anche quest'anno la squadra, che nel precedente anno sportivo, dopo momenti negativi dovuti a un susseguirsi di sconfitte, ci ha visti nel proseguo, crescere sempre di più, fino a non subire nel girone di ritorno, neanche una sconfitta, meritandoci così la salvezza.

Proprio per questo, per i tanti sacrifici della società, ora ci rammarica davvero tanto non aver avuto la possibilità di continuare. Ancor di più rammarica i nostri tifosi che costantemente ci seguivano con grande entusiasmo e calore. Ma questo non può essere di ostacolo ai nostri obiettivi che puntano a far crescere i nostri giovani atleti che con la costanza, l'impegno e i sacrifici, potranno, sicuramente guardare in alto. Quest'anno sono più di un centinaio tra bambini, ragazzi e adulti, i tesserati del "Volley Corsano" e che gli vedrà partecipi ai seguenti Campionati:

Seconda divisione femminile (composta da atlete non solo di Corsano, ma anche di Tricase, Tiggiano , Alessano e Gagliano); un buon gruppo che già dalle prime partite sta dando risultati positivi.

Under 18 e Prima Divisione Giovani maschile (squadra selazionata tra gli atleti di ben tre società sportive, quali Alessano, Salve e Corsano), cui obiettivo è quello di poter raggiungere per la prossima stagione sportiva la promozione in Serie D.

Under 15 maschile.

Under 14 femminile.

Under 13 m/f.

Under 12 m/f.

Minivolley primo livello e secondo livello m /f.

Palla rilanciata m/f che vede partecipi bambini dai 5 ai 7 anni.

Vorremmo infine evidenziare come oltre ai giovani atleti, il Palazzetto di Corsano sia frequentato da tanti gruppi amatoriali che, per l'amore di questa disciplina e per lo star bene fisicamente e mentalmente con questo sport, si incontrano a disputare partite amatoriali solo per la voglia di stare insieme e poter passare una serata diversa dal solito. Proprio per questo organizziamo nei periodi di festa, come a Natale, a Pasqua e alla fine della stagione sportiva piccole manifestazioni dove i diversi gruppi si scontrano con la soddisfazione di poter portare a casa non solo una vittoria ma anche un premio.

Auguriamo a tutti buone feste e per il nuovo anno una maggiore partecipazione dei giovani a qualsiasi tipo di sport, perchè aiuta a crescere e a star bene con noi stessi e con gli altri.

Piera Negro

CALCIO CORSANESE

Prima di addentrarci più specificamente all'interno del mondo della Scuola Calcio A.S.D. Corsano, facciamo una panoramica sul calcio corsanese in generale.

Partiamo dalla categoria "Amatori", destinata agli over 30, dove Corsano da sempre è fucina di squadre. Infatti nel Capo di Leuca può vantarsi di avere 4 formazioni iscritte al Campionato organizzato dalla Uisp. In ordine di costituzione delle società presentiamo la squadra storica "Amatori Calcio The King", iscritta da oltre 20 anni, che sicuramente è la squadra che ha vinto di più nel territorio corsanese. Quest'anno si è provveduto ad un miglioramento della rosa con elementi giovani e validi, anche se l'attuale classifica non rispecchia i reali valori. Troviamo poi il "Bar del Corso", anch'essa compagine storica del calcio Amatoriale corsanese. Sorpresa di questo inizio torneo è il "Cravattificio Russo" profondamente rinnovato che, prendendo ragazzi da poco trentenni, sta dando filo da torcere a tutte le squadre, anche alle più blasonate.

Infine, e non per ordine di importanza, troviamo la "Libertas Corsano" alias "Galactikos", che lo scorso anno da matricola ha centrato i play off, disputando un campionato di altissimo livello. Giocano in questa formazione elementi che hanno fatto la fortuna del calcio corsanese negli anni recentissimi (senza nulla togliere alle altre squadre) e anche in questo avvio di stagione è partita con il piede giusto issandosi nelle primissime posizioni di classifica. Passiamo alla ben tornata squadra della Corsanese, anzi per correttezza "USD Mater Corsano" capitanata dal presidente Gianluca Lecci e dai dirigenti Biagio De Giovanni e Nicolì Antonio, che, grazie al loro impegno, hanno contribuito a riportare dopo un anno di assenza il calcio dilettantistico a Corsano. Ci voleva questa boccata di ossigeno per un paese affamato di calcio, non solo per un aspetto ludico-sociale, ma anche prettamente legato ai risultati. Corsano merita una squadra importante e i presupposti ci sono tutti. E' proprio qui che si innesta il discorso legato alla Scuola Calcio A.S.D. Corsano. Infatti numerosi sono i ragazzi che finita tutta la trafila all'interno del nostro settore giovanile sono approdati in terza categoria, e non solo...

La Scuola Calcio Corsano coinvolge i bambini/ragazzi nati dal 2005 per arrivare al 1994. Vengono effettuate delle suddivisioni in base all'età: "Piccoli Amici" bambini nati nel periodo 2003-2005, "Pulcini" nati nel 2000-2002, "Esordienti" nati nel 1998-99 e poi ci sono le categorie dove valgono i 3 punti che sono "Giovanissimi" (1996-97) e "Allievi" (1994-95).

Nelle categorie "Piccoli Amici" e "Pulcini" vengono impartiti i primi fondamenti di coordinazione e conduzione del pallone e si insegna a stare in gruppo e a rispettare le regole. Entrambe le categorie svolgono campionati, confrontandosi con le squadre dei paesi limitrofi e dobbiamo dire ad onor di cronaca, che i nostri bambini si impegnano moltissimo, registrando risultati importanti.

La categoria "Esordienti" è una categoria intermedia di preparazione per i campionati che verranno. I ragazzi disputano tornei di calcio a 7, facendosi una prima infarinatura delle posizioni e dei compiti da svolgere nelle categorie superiori. Si passa poi ai "Giovanissimi", dove lo scorso anno la nostra squadra si è laureata campione provinciale della Delegazione di Maglie, grazie al successo sul Taviano. Un'enorme soddisfazione per i ragazzi e per le famiglie, che hanno giustamente visto ripagare l'impegno di un triennio ricco di lavoro. Gli "Allievi" è la categoria conclusiva; i ragazzi, ormai consci dei propri mezzi, sono impegnati in un campionato dalle molte insidie. Lo scorso anno la squadra si è piazzata al secondo posto e in virtù di questo e della vittoria dei "Giovanissimi" disputa il torneo Regionale.

Gli Allievi Regionali sono guidati dall'esperto Mister Antonio Caputo che, visto le sue passate e recenti esperienze in queste categorie, coronate da prestigiosi risultati, è stato scelto per guidare una squadra sì nuova e ben assortita, ma poco esperta della categoria, che dopo un avvio a dir poco difficile sta risalendo la classifica, fornendo buone prove, sicuri che i nostri ragazzi sapranno raggiungere i traguardi prefissati ad inizio stagione, a me il compito di curare la preparazione atletica. Invece i Giovanissimi, guidati dal mister Donato Chiarello e Salvatore Ferilli (responsabile anche della preparazione dei portieri), stanno fornendo anche loro convincenti prove contro squadre sicuramente più blasonate. Scendendo di categoria troviamo gli Esordienti anno 1998-99-00 guidati da me, che disputano il campionato 7:7 con buoni risultati, contando su una rosa molto valida e in continua crescita A seguire troviamo i Pulcini, anno 2000-01, che affrontano il campionato provinciale 6:6, guidati da Salvatore Ferilli e da me, che continuano la loro fase di crescita in maniera costante e convincente (molti di loro vengono anche impiegati nel campionato Esordienti).

Arriviamo alle ultime due categorie: i ragazzi del 2002 che fanno parte sia dei pulcini che dei Piccoli Amici, guidati da Biagio Panico, partecipano a raduni confrontandosi con i pari età dei paesi limitrofi. Infine i Piccoli Amici, guidati dal Presidente storico del calcio Giovanile Corsanese, Pasquale Licchetta, da Gabriele Sperti, di Tricase, ma ormai parte integrante dell'ASD Scuola Calcio Corsano e da Margherita di Natale, che cura l'attività motoria dei più piccoli. Colgo l'occasione per congratularmi con i ragazzi e i tecnici dell'ASD Scuola Calcio Corsano per la brillante attività svolta finora, augurando a loro e alle loro famiglie un Sereno Natale e un promettente inizio d'anno nuovo. Buon 2011!!!

Denis Ciardo

ACCESSI SULLE STRADE PROVINCIALI. ECCO QUANDO SI PAGA

La Deliberazione del Consiglio Provinciale n°65 del 21/12/2009: l'interpretazione autentica del Regolamento Provinciale "per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" .

Buone notizie per i contribuenti della Provincia di Lecce che, proprietari di fondi prospicienti le strade provinciali, sono stati destinatari degli "Avvisi di accertamento d'Ufficio" inviati dalla "CENSUM S.r.l." (ex "SER.FIN. S.p.A."), quale Concessionaria del "Servizio di accertamento e riscossione dei canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche", poiché il Consiglio Provinciale, nella seduta del 21/12/2009, aveva già affrontato direttamente la questione, avendo opportunamente precisato il contenuto della generica fattispecie "Passi Carrabili/Accessi", nell'ambito operativo di due rilevanti parti del Regolamento attuativo della materia (adottato con sua Delib. n°64 del 25/09/2000): la "**Tabella dei Coefficienti di Valutazione Economica**" e il **"Prospetto dei Diritti, Spese e Canoni Ricognitori".**

In base alla precedente e, invero, approssimativa formulazione di questi presupposti regolamentari, i "Passi Carrabili" e tutti i **generici** - **perché non sufficientemente definiti** – "Accessi", costituendo "tipologie di occupazione del suolo pubblico" *tout court*, sarebbero soggetti al pagamento dei previsti "CANONI CONCESSORI" (nel senso precisato dalle Sezioni Unite della Cassazione 28161/2008), quindi:

al "CANONE RICOGNITORIO" (di cui alla cit. Tabella);

al "CONTRIBUTO FISSO ANNUO" (del cit. Prospetto). Ebbene, proprio "approfittando" di questa tendenziale indeterminatezza, la "CENSUM S.r.l.", nel mese di ottobre u.s., ha indistintamente notificato numerosi "avvisi di accertamento d'ufficio" a tutti i proprietari di "passi carrabili" o meri "accessi" insistenti lungo le strade provinciali, originando un enorme contenzioso dinanzi al Giudice Ordinario (trattandosi di "entrate patrimoniali" e non "tributarie") **anche e purtroppo (!)** riguardo a quei casi di **"accessi - carrabili o pedonali - c.d. a raso"** che, invece, per le loro reali caratteristiche, **non devono essere assoggettati ad alcun contributo**, siccome "... *privi di un'opera visibile che renda concreta e certa la superficie sottratta all'uso pubblico..*" , dunque "... *sprovvisti di manufatti (es. modifica della banchina stradale volta a facilitare l'accesso dei veicoli o dei pedoni alla proprietà privata mediante creazione di scivoli, attraversamenti su canali di raccolta delle acque piovane, ecc.)...*" e, perciò, **a filo** del manto stradale. Per tali motivi, l'Amministra-zione Provinciale, sempre attenta alle concrete problematiche del suo Territorio, innanzitutto ha voluto interpretare e, quindi, precisare l'effettiva portata applicativa delle normativa regolamentare in tema di "occupazione di suolo pubblico", sostanzialmente chiarendo gli autentici termini di una (versatile?) questione, poiché:

È vero che la Provincia, in qualità di Ente proprietario del Demanio Stradale, secondo le disposizioni di Legge dettate dall'art. 27, commi 5, 7 e 8, del Codice della Strada (D. Lgs. 285/92), è tenuta a riscuotere i c.d. "CANONI RICOGNITORI", cioè:

- il "canone ricognitorio" che la "Tabella dei coefficienti di valutazione economica" correla alla presenza di "passi carrabili/accessi";
- il "contributo fisso annuo", di cui al "Prospetto dei diritti, spese e canoni ricognitori"
- in ragione dell'uso oppure dell'occupazione delle strade e delle loro pertinenze; Tuttavia, le tipologie di occupazione del suolo pubblico che danno luogo al pagamento del canone/contributo ricognitorio sono solo quelle in cui è previsto il "rilascio di autorizzazioni per l'occupazione", per questo motivo soggette a COSAP ovvero esonerate per legge o per Regolamento (art. 39); Pertanto, i semplici accessi che si aprono direttamente sul suolo pubblico (in base al cit. art. 27 C.d.S.) , cioè **"accessi a raso/a filo del manto stradale", non danno luogo al pagamento** della COSAP né sono soggetti ad alcun canone/contributo ricognitorio (salva, tuttavia, l'irrogazione di sanzioni per le ipotesi di aperture di varchi senza la prescritta autorizzazione, ai sensi dell'art. 22 del C.d.S.);

Conseguentemente, il Consiglio Provinciale ha deliberato che: "... ***l'espressione contenuta nella "Tabella",*** *secondo cui i "passi carrabili/accessi" , pur se inquadrati tra le "tipologie di occupazione", sono "esonerati dal pagamento del canone ricognitorio per il rilascio dell'atto autorizzatorio, oltre spese e diritti"* ***va intesa nel senso che è dovuto il pagamento non del COSAP, ma del solo "contributo fisso annuo a titolo ricognitorio***...", in relazione agli accessi, carrabili o pedonali, per i quali si determina un **effettivo e visibile uso ovvero occupazione del suolo pubblico** ovvero in relazione agli accessi che, sebbene "a raso", siano caratterizzati dall'installazione di apposito segnale di divieto di sosta sull'area loro antistante (cfr. art. 44, comma 8, D.Lgs. 507/1993).

Ma non solo, previa risoluzione anticipata della convenzione n°22727 - stipulata con la Società Concessionaria dei Servizi di riscossione il 07/12/2002 - e al fine di rendere praticamente effettiva la volontà di tutela, nella Seduta del 14/12/2010 (Delib. Prov. n°359), il Consiglio **ha sospeso, per un termine di 180 giorni, l'efficacia "degli avvisi di accertamento"**, già notificati dalla "CENSUM S.r.l.", relativamente al solo canone ricognitorio. Tanto costituisce il valido "paradigma" che, in Sede giurisdizionale, consentirà l'agevole soluzione dell'inevitabile (a quel punto) ed abnorme contenzioso che ne è scaturito, con buona pace (si spera) degli immancabili detrattori.

Avv. Miriam Chiarello

COSE CHE SI NOTANO... IN CAMPAGNA

CORSANO IN CIFRE

	2010*	2009
NASCITE		
Dichiarate nel comune	43	61
Fuori comune (atti trascritti)	4	4
All'estero (atti trascritti)	13	16
MORTI		
Nel comune	49	29
Fuori comune (atti trascritti)	10	9
All'estero (atti trascritti)	2	0
MATRIMONI		
Nel Comune rito civile	5	2
Nel Comune rito concordatario	27	22
Fuori comune (atti trascritti)	13	9
All'estero (atti trascritti)	7	11
ABITANTI	5698	5736
FAMIGLIE	**1929**	**1915**

** I dati sono riferiti al 26/12/2010*

I NUMERI CURIOSI

12000 le riunioni realizzate dai componenti della Commissione Fiera, presieduta da Salvo Bleve, per la realizzazione della fiera promozionale

53 i punti totalizzati in "una mano" di briscola a 5 da Tommaso Casciaro

5736 gli abitanti di Corsano

5737 gli interisti riscoperti a Corsano dopo i successi dell'Inter

165 i tifosi sugli spalti della Mater Corsanese

1 il capo ultras tornato a distribuire caramelle dopo un anno di pausa: Toto Cujia

34 gli incidenti avvenuti nel corso dei lavori della costruzione della rotatoria

23 i centimetri di crescita in un anno dell'albero piantumato in P.zza San Biagio

10 il voto ai dirigenti della Mater Corsano per aver coinvolto i ragazzini nella giornata del fair play

365 le ricorrenze festeggiate da Vincenzo Martella 'u Pinna a suon di fuochi artificiali …per le gioie del Maresciallo Leone

245 gli spettatori coinvolti nel ballo del gioco a sorpresa durante i Giochi Rionali.

74 le palme decapitate per il punteruolo rosso

36 le palme rimaste da decapitare.

I SUCCESSI MUSICALI

"**Uno su mille ce la fa**". Cantano: i partecipanti alla gara podistica "La Via del Sale". Dirigono Emiliano Bisanti e Associazione Atletica Capo di Leuca

"**Io canto**". Canta la promettente ugola corsanese, Laura Saranelli

"**Goccia su goccia**". Cantano i donatori della FIDAS Corsano. Dirige il Presidente Mario Chiarello

"**Nessun pericolo per te**". Cantano i volontari della Protezione Civile "La Torre" di Corsano

"**Il mio corpo che cambia**". Canta il dott. Cosimo Bello e la sua ritrovata forma fisica

"**Quando i bambini fanno ooh**". Cantano i tantissimi bambini che hanno partecipato alla finale provinciale di minivolley a Corsano. Dirige Piera Negro

"**Finalmente tu**". Cantano gli interisti corsanesi. Dirige Josè Mourinho

"**Insieme a te non ci sto più**". Cantano gli interisti corsanesi verso Josè Mourinho. Dirige Massimo Moratti

"**Furia cavallo del west**". Cantano gli appassionati di equitazione. Dirigono Simone Nicolì e l'Associazione Palio di S. Vito

"**Vaffanculo**". Cantano i corsanesi agli idioti che scambiano le strade per piste automobilistiche. Dirige CERCASI

"**La ricetta del campione**". Canta la squadra del rione S. Nicola Cristo, ancora una volta vincitrice. Dirigono i ragazzi che hanno organizzato i Giochi Rionali e la Pro Loco

"**La partita di pallone**". Cantano calciatori della nuova squadra di calcio Mater Corsano. Dirigono Gianluca Lecci, Antonio Nicolì, Biagio De Giovanni

"**La forza della vita**". Cantano i partecipanti all'incontro "Sport per la Vita" insieme all'allenatore del Lecce, Luigi De Canio. Dirige l'Amministrazione Comunale insieme alle società sportive corsanesi.

LA DIFFERENZA... DI STILE

Biagio Licchetta ha abbandonato la maggioranza e la carica assessorile;

Donato Longo ha abbandonato la maggioranza per non aver avuto la carica assessorile

COSE CHE SI NOTANO... IN PAESE

● I commenti e le pagelle su facebook della squadra Amatori Calcio "The King" di Corsano: lo sfottò una costante, la forma fisica una chimera. Imperdibili.

● La seconda vita di Biagetto Licchetta è su internet: una videoteca a schermo aperto! Bravo.

● L'attivismo genuino dell'Associazione Ricreativa Anziani Insieme. Presente ogni volta che c'è bisogno (e non ogni volta che conviene). Come sempre, bisognerebbe imparare dall'esempio di chi ha capelli bianchi e saggezza.

● I risultati delle regionali anche a Corsano hanno fatto segnare una battuta d'arresto per il centrodestra. Che sia da monito per chi è rimasto inerte: il sonno della "Regione" genera mostri.

● C'era chi si stracciava le vesti perché il Capo di Leuca che, a suo dire, non sarebbe stato ben rappresentato a livello istituzionale provinciale, facendo finta di non vedere. Poi Vendola ha nominato la sua Giunta e la rappresentanza dei salentini è stata ridotta ai minimi storici. Reazione? Non vi affaticate a cercarla, la coerenza (per i soliti noti) è un optional.

● Fomentato dall'estremismo ideologico, c'era chi voleva che il raddoppio della Maglie-Leuca non avvenisse, vanificando oltre 15 anni di battaglie e buttando al vento i finanziamenti ottenuti. In quest'opera mediatico-rivoluzionaria si osannava l'ordinanza del TAR che aveva sospeso tutto… Quando poi la sentenza di merito si è pronunciata favorevolmente sulla S.S. 275, all'improvviso i giudici amministrativi sono diventati brutti e cattivi. Per non parlare poi di quando il Consiglio di Stato ha dichiarato che la Maglie-Leuca può arrivare finalmente fino a San Dana. Insomma la logica è sempre la stessa: la giustizia è giusta solo quando da ragione a loro, altrimenti bisogna cambiare la realtà. E via con altri ricorsi, polemiche e ritardi, tanto a pagare sono i salentini.

● Vista l'euforia di tanti neo-tifosi del Lecce prima dell'ultima partita che portava alla serie A, qualcuno ha commentato "Nu serve cu spinciti alla scisa!"

● L'entusiasmo dei ragazzi della Scuola Calcio e la massiccia presenza degli adulti davanti ai giocatori del Lecce ed a mister Giannini all'incontro "Diamo un calcio alle droghe". Quando c'è il tifo tutti tornano ragazzini.

● La festa (infinita) degli interisti corsanesi ha fatto concorrenza alla festa patronale. Menomale che si sono limitati a posizionare lo striscione sul campanile, e non hanno sostituito la statua di S. Biagio con quella di Mourinho.

● Il concorso d'equitazione "Palio di S. Vito", la gara podistica "La Via del Sale"… Corsano si tiene in forma divertendosi!

● Dopo la vittoria dell'Inter, per la quale è noto che abbia esultato il nostro ex parroco Don Gerardo Antonazzo, gli juventini e i milanisti di Corsano pare abbiano intenzione di attivarsi perchè Don Gianni Leo metta una buona parola per il campionato. In effetti servirebbe un miracolo!

● Per la prima volta a Corsano si è svolta la finale provinciale di minivolley, con un'invasione di oltre 700 ragazzi ed altrettanti accompagnatori. Gli sforzi di Piera Negro e dell'Amministrazione Comunale sono stati ripagati da uno spettacolo di colori che ha inondato via della Libertà.

● Qualche rancoroso componente dell'opposizione continua a ripetere che a Corsano non si fa cultura. Lasciando perdere tutte le manifestazioni estive (e non solo) che si sono svolte (Ti racconto…Corsano, Giochi Rionali, Sagra Agreste ecc..), possibile che neanche Popoli sia cultura? Per 5 anni ci hanno detto che era il fiore all'occhiello ed ora nemmeno lo citano? Prima di avanzare critiche almeno si mettessero d'accordo tra di loro.

● A conferma della sua infaticabile attività, il Consigliere Donato Orlando provvedeva autonomamente a tagliare l'erba lungo i cigli delle strade, armato di falciatrice e rastrello. Sapete come lo ha ricompensato l'opposizione? Con una bella interrogazione. Troppo attivismo per chi quando amministrava era abituato all'immobilismo. Donato, "non ti curar di loro ma guarda e…falcia".

● Il "flauto magico" della giovane artista corsanese Elena Borlizzi incanta tutta la Provincia. Ad maiora!

● Dialogo avvenuto qualche giorno dopo il furto con "scasso" all'ufficio postale. Un turista chiede informazioni: "*Buongiorno, scusate ma qui a Corsano, dove posso trovare un bancomat?*", risposta: "*Veramente nc'era ma n'hannu purtatu cu na motopala ...de notte!*"

● Nel mese di settembre l'Amministrazione ha messo a segno 4 importanti risultati: concessione del titolo di "Città", finanziamento del progetto "Parco in Festa", finanziamento del progetto per il Servizio Civile e finanziamento per l'alimentazione degli istituti scolastici tramite energia geotermica. Ma guarda caso: il titolo di "Città", obiettivo al quale aspirava anche l'ex maggioranza, oggi viene definito una quisquiglia; il servizio civile per i ragazzi, che negli anni scorsi era osannato come grande successo, oggi viene snobbato; infine, i progetti del parco Otranto - S.M. di Leuca e del geotermico sono due azioni concrete di tutela e promozione dell'ambiente, ma non degne di una sola parola da parte di qualche ambientalista a gettone. Ogni commento è superfluo.

● L'intitolazione della piazza della zona Puce a Don Ernesto Valiani. Il ricordo di un pastore premuroso e integerrimo.

● Lotta di classe. Gli anziani assiepati sulle panchine della Piazzetta di San Bartolo si dichiarano espropriati delle panchine di Piazza Santa Teresa dalle badanti che le occupano.

● Una anziana, incontrando una signora straniera: *"Ma tie si forestiera?"* . La risposta: *"Si io sono della Bulgaria"* . Dopo un attimo di esitazione l'anziana esclama: " *Allora quai si vanuta cu faci a rumena!"*

● Corsano è fuori dall'Europa? Circa 1 anno e mezzo fa l'Amministrazione ha sostituito il tricolore issato sulla sede comunale, perchè lo aveva ereditato in pessime condizioni. Nelle scorse settimane, però, ha è stato tolto il vessillo europeo che era orami del tutto sfilacciato, dimenticando di sostituirlo. Ammettiamo pure che per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia debba essere ricordato solennemente, ma addirittura a tal punto da escludere la bandiera europea ci sembra troppo. Fateci tornare in Europa!

● Annunci singolari. L'avviso sonoro diffuso dal dipendente comunale Biagio u Miki "Si informa la cittadinanza che domani la spazzatura passerà alle 9".

● L'Amministrazione Comunale ha cacciato le palle Finalmente l'Amministrazione Comunale ha cacciato le palle: da qualche settimana, infatti, si possono notare i nuovi lampioni che illuminano via della Libertà e Piazza San Giuseppe.

● La nota disciplinare che un insegnante di Corsano infligge sul registro di classe al Preside della sua scuola di servizio, presa d'assalto da giornalisti e telecamere di varie emittenti televisive, a caccia della notizia. Il professore punisce il preside. Incredibile episodio che gli stessi giornalisti ed emittenti televisive hanno definito unico in Italia, senza precedenti. Sembra la trama di un film anni '70 di Lino Banfi quando l'attore pugliese interpretava il ruolo del preside di un liceo di Trani alle prese con scaramucce con i propri professori. Chi non è mai incappato in una nota a scuola? Ma di una nota inflitta da un docente a un preside non vi è memoria nemmeno nel libro di Giamburrasca …

SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO

UN FILM GIÀ VISTO

Pare che il centrosinistra corsanese, grazie al risultato della coalizione, abbia rivendicato il merito della vittoria di Vendola. Non è riuscito a eleggere nemmeno un rappresentante zonale, il PD è giunto ai minimi storici, ma sono contenti così. E' un film che già conosciamo e del quale abbiamo già visto il finale.

IL SENSO RIDICOLO

Abbiamo avuto la prova di cosa significhi non avere il senso del ridicolo.
In uno dei manifesti dell'opposizione si accusava l'Amministrazione financo di non aver fatto svolgere il Carnevale. Tutti sanno che non si è realizzato per il sequestro del capannone da parte della Guarda di Finanza. Vuoi vedere che il sequestro era solo uno scherzo di carnevale? O c'è chi, pur di scrivere qualcosa di negativo, passa dallo scherzo al ridicolo?

EGO-LOGISMO

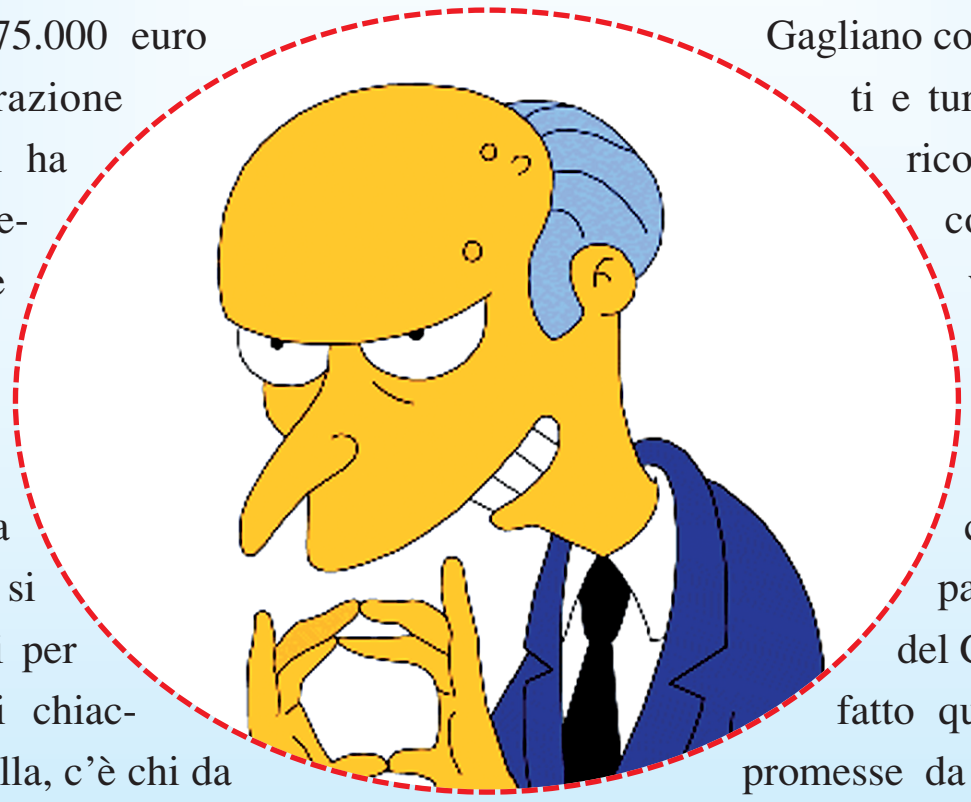
Disinteressarsi del territorio per decenni, salvo poi fomentare qualche allarme per lucrare briciole di visibilità. Quando le fantasie politiche personali si nascondono dietro nobili intenti, si passa dall'ECOlogismo all'EGO-logismo.

VUOTI… DI MEMORIA

C'è chi urla inorridito perché la maggioranza ha modificato il regolamento cimiteriale con adeguamento delle tariffe. Ma questi sapienti economisti quando negli anni passati contraevano mutui creando un buco enorme, dormivano? Ma questi illustri amministratori quando aumentavano tutte le tasse, erano distratti? Ma questi esimi matematici quando hanno ricevuto le critiche del revisore dei conti e hanno portato il Comune alle soglie della violazione del patto di stabilità, sonnecchiavano? Altro che lampade votive. Insomma, gli ex amministratori, in mancanza di argomenti si dimostrano vuoti…di memoria.

FATTI NON P…AROLE!

Il 21 giugno sono stati avviati i lavori per realizzare una rotatoria a Corsano (via R. Elena intersezione con via Da Vinci), grazie ai 175.000 euro stanziati dall'Amministrazione Provinciale. Eppure c'è chi ha detto: è tutto merito della precedente amministrazione comunale che ha sollecitato il progetto. Certo, peccato che quel progetto è rimasto chiuso nei cassetti della Provincia senza che nessuno si impegnasse a trovare i soldi per realizzarlo. Mentre gli altri chiacchierano e pontificano del nulla, c'è chi da subito ha lavorato per il territorio ed ha fatto arrivare i finanziamenti. La miglior risposta alle parole vuote sono i fatti!



PROMESSE DA RICOVERO

Ancora riecheggiano le parole roboanti della campagna elettorale regionale che definivano l'ospedale di Gagliano come punto di riferimento per abitanti e turisti del Capo di Leuca. Ancora si ricordano i titoloni di qualche giornale compiacente pronto a scrivere il verbo di alcuni che sembravano venuti da Marte a promettere, grazie alla loro forza e alle loro conoscenze, il rafforzamento del nosocomio gaglianese. Dalle parole si passa ai fatti: l'ospedale di Gagliano del Capo è stato chiuso! Che fine hanno fatto quegli impegni? Dove sono quelle promesse da campagna elettorale? Dove sono quei solerti organi di stampa? E' il caso di dire: chi pronuncia certe promesse elettoralistiche sulla salute dei cittadini, sarebbe da ricovero.

Continua dalla prima

IL LADRO DEI NOSTRI SOGNI

rava di vedere un giorno trionfare l'Idea, come diceva con fede grottesca e verace. E invece, Montecarlo, i Caraibi, due, tre partiti sciolti nel nulla, gioventù dissolte nell'acido. È questo che il ragazzo non può perdonare. Da Berlusconi il ragazzo non si aspettava nulla di eroico, e neanche da Bossi o da Casini. E nemmeno da Fini, tutto sommato. Capiva i tempi, i linguaggi e le esigenze mutate, le necessità della politica, il futuro... Poteva perfino trescare e finanziare la politica con schifose tangenti; ma giocare sulla pelle dei sogni, giocare sulla pelle dei poveri e dei ragazzini che per abitare i loro sogni si erano tolti i due soldi che avevano, no, non è accettabile.

Attingere da quel salvadanaio di emarginate speranze è vergognoso; come vergognoso è lasciare col culo per terra tanta gente capace e fedele nei secoli, che ha dato l'anima al suo partito ed era ancora in attesa di uno spazio per loro, per favorire con appaltoni rapidi e milionari il suddetto clan famigliare. Lui non crede che il senso della vita sia, come dice Bocchino in un'intervista, «Cibo, sesso e viaggi» (si è scordato dei soldi).

Il vero ispiratore e mandante dell'operazione è lui, quel ragazzo di quindici anni. Si chiama Marcello, ma potrebbe chiamarsi Pietrangelo o Marco. Non gl'interessa se Gianfrego debba dimettersi e andarsene all'estero, ai Caraibi o a Montecarlo, o continuare. Lo stufa questo interminabile grattaefini. È pronto a discutere le ragioni politiche, senza disprezzarle a priori. Sentiremo oggi le sue spiegazioni (ma perché un videomessaggio, non è mica Bin Laden).

Però Fini non ha diritto di rubare i sogni di un ragazzo, di un vecchio, di un combattente. Non ha diritto di andarsi a svendere la loro dignità, i loro sacrifici, le loro idee. Non può sporcare quel motto di Pound che era il blasone di quei ragazzi; loro ci hanno rimesso davvero, lui ci ha guadagnato. Quel ragazzo ora chiede a Fini solo un piccolo sforzo, adattare lo slogan alla situazione reale e dire: se un uomo è disposto a svendere casa, o non vale niente la casa o non vale niente lui. E la casa valeva.

Marcello Veneziani

Continua dalla prima

BETLEMME ANNO ZERO

genitori dei piccoli figuranti, l' arrivo dei agi a cavallo...mille imprevisti … LA PIOGGIA!!! La delusione di don Gianluigi, ma anche la sua voglia di ricominciare … imparando dagli errori! "*Il prossimo anno dobbiamo stupire tutti! Dobbiamo fare un presepe spettacolare … VISSUTO, NON VIVENTE"*, queste le sue parole appena il sipario si fu chiuso sul presepe 2009! E così eccoci a questa nuova edizione, l' edizione di quello che il nostro "don" ha voluto chiamare appunto "presepe vissuto". Ma cosa ha voluto che si realizzasse? E a quale costo?

Stavolta non abbiamo improvvisato, abbiamo costituito per tempo un comitato che si è incontrato periodicamente e che ha programmato e realizzato i lavori con la collaborazione di ragazzi, giovani, donne, uomini … Ciascuno ha fatto la parte che poteva fare, offerto l' impegno che poteva offrire … e anche quello che non poteva!

(Un grazie di cuore a tutti!)

E' stata riaffermata la scelta del luogo (la famiglia Pedone ancora una volta generosa), si sono allargati i confini del sito, dissodando la terra, costruendo muretti, steccati, tettoie, scale, consolidando muri, potando piante (che non avevano nulla da invidiare a quelle della foresta Amazzonica!), smontando e rimontando assi di legno e tanti altri materiali.

Si sono allestiti laboratori di sartoria (povere sarte … il don più pignolo dei più famosi stilisti di moda e con tanto di modelli storicamente documentati alla mano!), un via vai continuo di amici, ormai! Riunioni per la scelta dei personaggi, mille sms, telefonate, mail per comunicarci ogni idea che ci veniva in mente …

Ed eccoci al debutto il 26 dicembre 2010 : *PRESEPE VISSUTO UGUALE PRESEPE SCENEGGIATO, VIVO*, nel senso autentico della parola. I personaggi non dovevano essere dei figuranti, delle comparse, ma personaggi veri della Betlemme di duemila anni fa! Personaggi che sono stati testimoni del mistero più grande dell' universo: l' incarnazione di Dio!

"Dimenticate chi siete, convincetevi di essere coloro di cui vestite i panni !"

… "Entrare" nei personaggi, questa la raccomandazione di don Gianluigi, colui che ha fortemente voluto questo presepe!

Se siamo riusciti nell' intento, solo i visitatori possono dirlo. L'intenzione era quella…

Arrivederci al prossimo anno!

Concettina Licchetta

Continua dalla prima

PIANO DI RIENTRO - OSPEDALE "DANIELE ROMASI"

vocare nel nostro territorio, in modo particolare nella fascia di popolazione più debole e fragile che sarà costretta *ob torto collo* a girovagare nel territorio provinciale per trovare un posto letto tra ciò che resta della sanità pubblica.

Quello che impropriamente si vuole far passare come un piano di riordino di fatto si concretizzerà come un piano di **ridimensionamento** dei servizi sanitari sul territorio del Capo di Leuca, tant'è che alla dismissione del presidio non seguirà alcun tipo di servizio che possa in qualche modo surrogare ciò che viene drasticamente tagliato.

A nulla sono valsi gli accorati appelli che unanimemente, nel corso di questi anni, il sottoscritto insieme ai colleghi sindaci dei comuni della Terra di Leuca hanno rivolto al Presidente Vendola affinché si addivenisse, attraverso un percorso partecipato e responsabile, alla costruzione di un modello condiviso.

Ma al di là dei proclami e delle pie intenzioni che con molta enfasi sono state sancite nei vari piani strategici, nei piani della salute e nei piani attuativi locali, ciò che resta è l'amarezza di una possibilità svanita nel nulla e bruciata sull'altare di una gestione della sanità clientelare e del tutto inadeguata dal punto di vista della qualità della spesa e della ottimizzazione delle risorse per la verità molto scarse.

A conferma di tutto ciò è sufficiente scorrere l'andamento storico della dinamica della spesa sanitaria nella nostra ASL nel corso degli ultimi anni per capire quanto la situazione sia fuori controllo, si è passati dai circa 50 milioni di euro di passivo del 2008 agli 88 milioni di euro del 2009 sino ai 100 nel corso dell'anno che si sta per chiudere. Una spesa che si è generata senza partorire un nuovo servizio e senza che ciò che era presente sul territorio ricevesse un potenziamento in termini di acquisto di nuove tecnologie. Anche qui a parte i proclami rimangono le indecenti liste di attesa con cui quotidianamente tutti noi dobbiamo fare i conti.

Uno scenario tanto più assurdo quanto incomprensibile se solo per un attimo pensiamo alla grande riforma sanitaria che tra mille ostacoli sta partorendo il presidente Obama e senza dimenticare la rivoluzione copernicana che i conservatori inglesi stanno elaborando, tutta improntata alla riscoperta e alla valorizzazione della **sanità pubblica.** In questi anni invece in Puglia si sono ulteriormente ingrassati i conti della sanità privata con tutto lo strascico di vicende extra-sanitarie che questo a comportato e sulle quali conviene stendere un velo pietoso.

Sarà estremamente importante nei prossimi giorni elevare il livello di attenzione e di mobilitazione di tutto il Capo di Leuca affinchè il diritto alla salute sia effettivamente garantito così come sancito dalla carta costituzionale evitando sperequazioni e disagi che non potranno mai avere il nostro avallo e la nostra silenziosa condivisione.

Con l'occasione mi è gradito partecipare gli auguri più affettuosi per un felice e sereno Anno Nuovo.

Antonio Buccarello
(Sindaco Gagliano del Capo)

Riproduzione di articoli e notizie è autorizzata citandone la fonte. Distribuz. gratuita

In caso di mancata consegna al destinatario il portalettere è pregato di specificare il motivo contrassegnandone con una X il quadratino corrispondente:

DESTINATARIO	SCONOSCIUTO	☐
	TRASFERITO	☐
	DECEDUTO	☐
INDIRIZZO	INSUFFICIENTE	☐
	INESATTO	☐

LA VOCE DI CORSANO
Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport

Direttore Editoriale
Biagio Caracciolo

Direttore Responsabile
Miriam Ciardo

Proprietà
Assoc. "La Voce di Corsano"

Hanno collaborato
Biagino Bleve, Antonio Buccarello, Antonio Caracciolo, Nicolò Carosi, Biagio Cazzato, Mario Chiarello, Miriam Chiarello, Denis Ciardo, Luciano De Francesco, Milena Greco, Concettina Licchetta, Biagio Mastria, Piera Negro, Biagio Raona, Corrado Russo, Marcello Veneziani

Direzione e Amministrazione
via G. Pascoli, 69 - 73033 ***Corsano***
tel. ***0833.531341*** - fax ***0833.532469***
www.lavocedicorsano.it
e-mail: ***info@lavocedicorsano.it***

Aut. Trib. di Lecce n° 420 del 18/01/1988
P. Iva 00899130751
C.C.I.A.A. Lecce iscr. n° 156302
C/C postale 11703733

Impaginazione grafica e stampa
IMAGO pubblicità
Lucugnano di Tricase
tel. 0833.784262